# IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 206 — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 28 Luglio 1890.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:*
ITALIA
Anno L. 36 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
*Direttore e proprietario:* C. Chiarini
**In tutto il Regno Cent. 5**
Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** Nel testo da 50 parole L. 1 — in più da cent. 2 — Annunzi giudiziari cent. 25 — Necrologie cent. 50 — Ripetizioni di cinque linee L. 3.
*In Cronaca* L. 1 la linea. Piccola Cronaca cent. 25. In terza pagina cent. 70. In quarta pagina, giustezza di 1 colonna, cent. 50 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
*I manoscritti non si restituiscono.*
Ritardo di provincia in macchina alle 9 e 1 sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.


## Ancora del "Bill Mac-Kinley,,

L'agitazione provocatane in Francia n'è vivissima, nè accenna a diminuire.

**Liberi cambisti e protezionisti** se ne polleggiano bensì reciprocamente la reo n ubilità, ma sono concordi ed uniti nel reclam e dal governo provvedimenti, che allontanino dal commercio francese la grave iattura, che ne lo minaccia.

A noi italiani l'approvazione definitiva del famoso *bill* può interessari per ispera mediocremente; imperocchè le nostre esportazioni per gli S. U. d'America tengono una parte assai piccola nel movimento generale, ed inoltre sono limitate a pochi prodotti, che l'America non produce *per ora* e produrrà in troppo scarsa misura per i suoi bisogni interni.

L'Italia vi manda principalmente vini, agrumi e seta; cioè prodotti, dei quali l'America sarà per parecchio tempo ancora tributaria all'estero e che difficilmente gli importatori americani potrebbero procurarsi sopra altri mercati a più favorevoli condizioni.

Non cessa, ciò malgrado, d'essere deplorevole la via, per la quale la grande Repubblica transatlantica accenna di incamminarsi rapidamente ed è giunta a decorrere alle, anche dall'Italia, sorga una voce di allarme e di protesta contro le tendenze di una politica commerciale, che avrebbe indubbiamente conseguenze dannose per i commerci e l'industrie dell'Europa.

Ma, all'infuori della protesta, non vediamo il modo pratico di parare efficacemente il colpo.

Dall'altra parte delle Alpi si discorre ed il progetto lo si discute con molto calore — di costituire una lega europea contro la produzione americana; di far rivivere, in sostanza, contro l'America il *blocco continentale*, stabilito da Napoleone I contro l'Inghilterra al principio del secolo.

Falli il blocco e fallirebbe anche la lega.

Anzitutto è difficile, per non dire impossibile, che un accordo possa stabilirsi su questo terreno fra tutti gli Stati dell'Europa. Vi si oppongono interessi e rivalità, che la Francia, la quale è stata nel nostro continente l'antesignana della politica protezionista, non rinscrebbe con le sue iniziative a smontare.

Per prima cosa, dovrebbe la Francia abbattere le barriere commerciali, che è venuta inalzando dopo il 1887 e che si studia già di rialzare nel 1892.

In presenza dei pericoli, che si preparano al suo commercio, è dessa inchinevole a compiere questo atto di resipiscenza?

Non si vedriano, pur troppo, gli indizi.

Ma astrazione fatta da questa considerazione, porrà mai l'Europa fare a meno di molti dei prodotti, che l'America le manda?

Disgraziatamente l'America tiene, comesuol volgarmente dire, il "coltello dalla parte del manico.

L'Europa non produce in generi primi quel tanto che bisogna al suo consumo, e, se per taluni prodotti può rivalersi sui mercati dell'Asia o su quelli dell'America meridionale, non lo può assolutamente per taluni altri.

Nè bisogna neppure disconoscere che la chiusura del mercato europeo al grano ed alle carni americane riuscirebbe a tutto detrimento delle classi lavoratrici, sulle quali graverebbe un doppio peso: quello del crescinto prezzo di taluni generi di prima necessità e quello del diminuito lavoro per la diminuita attività industriale e commerciale, che sarebbe la inevitabile conseguenza d'una guerra di tariffe, condotta a fondo tra il vecchio ed il nuovo mondo.

Una lega economica dell' Europa contro l'America è, o almeno lo pare a noi, una utopia. Nè sapremmo consigliarla, anche se non fosse tale, perchè il danno, che ne soffrirebbero i consumatori, i quali sono i molti, non sarebbe sufficientemente compensato dal vantaggio, che ne avrebbero i produttori, i quali sono i pochi.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Bruxelles**, 27, 11.55 ant. — L'Imperatore Guglielmo sarà ricevuto od Ostenda con grande pompa.

Tutte le truppe della guarnigione faranno il servizio di onore. La sera dell'arrivo sarà dato all'Imperatore un grande banchetto d'onore.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 27, 2 pom. — Sono giunte al Cairo notizie di un combattimento nel Darfur fra le tribù Baggara e Joaleen.

Ambedue le tribù hanno avuto gravi perdite. Mancano ulteriori particolari.

(N.) **Berlino**, 27, 11,40 ant. — In seguito a speciale desiderio del Re Leopoldo, l'Imperatore Guglielmo resterà tre giorni nel Belgio visitando Ostenda, Gand, Anversa e Bruxelles.

Dappertutto si fanno grandi preparativi per ricevirlo.

(N.) **Londra**, 27, 2,10 pom. — L'Imperatore Guglielmo arriverà a Cowes, sull'*yacht Hohenzollern*, il 4 di agosto e il giorno dopo passerà in rivista la flotta, che starà mantenendo nel dintorni. Il 6 si recherà a visitare l'arsenale di Portsmouth.

In tutta la sua visita alla Regina, che sarà di carattere famigliare, durerà cinque giorni.

Durante il soggiorno dell'Imperatore a Osborne, Lord Salisbury si recherà a osseguiarlo.

(N.) **Vienna**, 27, 2,25 pom. — Il principe Ferdinando, che si trova ora presso il Duca di Coburgo, visiterà, prima di ritornare a Sofia, altri membri della sua famiglia in Germania e in Austria-Ungheria.

(N.) **Pietroburgo**, 27, 2,20 pom. — Lo Czar ha per promulgare un *ukase*, che accrescerà grandemente i poteri concessi al comandante in capo del Caucaso.

I Governi russo e persiano si sono messi di accordo per l'impianto di una Banca russa internazionale a Teheran, con succursale nelle provincie. Quanto prima sarà promulgato un decreto che legalizzerà gli statuti della nuova Società.

(N.) **Londra**, 27, 2,10 pom. — Lord Rosebery, che è partito per la Svizzera, sarà di ritorno in Inghilterra nel mese di settembre, per fare i preparativi necessari a ricevere il signor Gladstone, che sarà ospite in ottobre a Dalmeny, in occasione della sua visita ai suoi elettori.

Lord Randolph Churchill è partito per Brighton e non ritornerà più a Londra durante la sessione.

## Le costruzioni ferroviarie
### 1871-1889

Sono L. 4,430,120,893 spese effettivamente dal 1° gennaio 1871 al 30 giugno 1889 per la costruzione di strade ferrate, vale a dire una media di L. 233,083,941 annue.

Gli stanziamenti di bilancio sono stati però molte diversi da anno ad anno ed oscillarono tra un massimo di L. 297,879,386 (esercizio 1887-88), ed un minimo di L. 40,679,144 (esercizio 1872).

Raggruppati per serie abbiamo questi dati:

*1.a serie.* — Esercizi 1871 al 1879 inclusivo, cioè anteriormente alla legge Baccarini-Mezzanotte: L. 458,354,581. Stanziamento medio annuo L. 50,928,287.

*2.a serie.* — Esercizi 1880 al 1884-85 inclusivo, cioè durante il primo periodio di esecuzione delle leggi 1872 e 1881, completate dalla legge Saracco del 1887; L. 899,950,846. Stanziamento medio annuo L. 224,987,711.

Se con la cifra **100** indichiamo la cifra media degli stanziamenti durante la *1.a serie*, le cifre **109 e 441** ci danno rispettivamente gli stanziamenti medi della *2.a* e della *3.a serie*.

Il Tesoro ha fatto fronte a cotesta ingente spesa:

*a*) per L. 361,905,648 con provvedimenti dalle entrate ordinarie di bilanci.

*b*) per le residue L. 1,468,826,353 con emissione di rendita consolidata o di obbligazioni ferroviarie, nelle seguenti proporzioni:

| | |
|---|---|
| Entrata ordinaria | il 19,78 per 100 |
| Emissione di rendita consolidata ed obbligazioni ferroviarie | 80,22 per 100 |

Le spese di vigilanza delle costruzioni o di studi preliminari concorrono nella spesa totale con il *3.25 per 1000*. — Non è troppo.

***

Lo sviluppo delle costruzioni è indicato dal seguente specchio:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° gennaio 1872 chil. | | 6,877 | |
| » | 1873 | 6,754 | + chil. 377 |
| » | 1874 | 6,882 | + » 128 |
| » | 1875 | 7,373 | + » 491 |
| » | 1876 | 7,675 | + » 302 |
| » | 1877 | 7,935 | + » 260 |
| » | 1878 | 8,179 | + » 243 |
| » | 1879 | 8,228 | + » 50 |
| » | 1880 | 8,328 | + » 120 |
| » | 1881 | 8,713 | + » 385 |
| » | 1882 | 8,895 | + » 182 |
| » | 1883 | 9,184 | + » 291 |
| » | 1884 | 9,602 | + » 418 |
| 30 giugno | 1885 | 10,389 | + » 787 |
| » | 1886 | 10,923 | + » 534 |
| » | 1887 | 11,556 | + » 633 |
| » | 1888 | 11,978 | + » 422 |
| » | 1889 | 12,891 | + » 913 |

Totale chilometri costruiti dal 1° gennaio 1872 al 30 giugno 1889 6,590

Spesa a chilometro L. 574,988.

***

Chiudiamo questi cenni sommari con lo specchio dimostrativo del movimento di capitali, verificatosi in questi ultimi sei mesi, durante gli esercizi dal 1871 al 30 giugno 1889:

| Esercizi | Entrata | Spesa | Differenza tra l'entrata e la spesa |
|---|---|---|---|
| 1871 | 283,035,701 | 192,928,689 | + 90,127,012 |
| 1872 | 267,840,914 | 206,015,333 | + 61,824,511 |
| 1873 | 247,707,854 | 241,107,676 | + 6,600,158 |
| 1874 | 216,614,299 | 238,668,350 | — 22,092,631 |
| 1875 | 316,793,637 | 300,104,115 | + 7,389,521 |
| 1876 | 306,095,217 | 333,954,947 | — 27,859,738 |
| 1877 | 310,938,505 | 322,833,092 | — 11,894,727 |
| 1878 | 291,409,922 | 253,743,345 | + 2,333,423 |
| 1879 | 242,879,615 | 242,659,908 | + 219,707 |
| 1880 | 215,754,258 | 223,426,554 | — 7,794,297 |
| 1881 | 237,587,300 | 238,069,286 | — 481,986 |
| 1882 (a) | 918,836,278 | 912,814,470 | + 5,450,808 |
| 1883 | 228,457,286 | 229,500,588 | — 943,302 |
| 1884 (*Fr.*) | 168,683,367 | 165,413,298 | + 3,274,068 |
| 1884-85 | 296,297,612 | 264,720,034 | + 31,576,975 |
| 1885-86 | 336,418,893 | 297,992,547 | + 38,426,346 |
| 1886-87 | 347,703,066 | 327,925,178 | + 19,778,878 |
| 1887-88 | 436,796,351 | 421,020,601 | + 15,777,750 |
| 1888-89 | 361,918,658 | 365,826,390 | + 3,907,623 |
| *Tot. gen.* | 5,995,752,075 | 5,774,815,679 | +220,946,377 |

(a) In questo esercizio è stato emesso il prestito in oro per l'abolizione del corso forzoso.

## *Crisi Argentina.*

(S.) **Buenos-Ayres**, 26 — I soldati del decimo reggimento, di guarnigione a Buenos-Ayres, ad istigazione dei loro ufficiali, insorsero contro il governo centrale, che prende misure energiche. La sedizione ha carattere quasi generale. Gl'insorti sono padroni nel loro accantonamenti.

(S.) **Londra**, 26 — Il *Reuter Office* ha da Buenos-Ayres:

« La rivoluzione è scoppiata in seguito ad una rivolta delle truppe. Furono fatte le fucilate nelle vie. I magazzini sono chiusi.

« Garcia, ministro delle finanze, è prigioniero.»

(S.) **Buenos-Ayres**, 26 — Lo *stato d'assedio* fu proclamato. Si teme che l'insurrezione prenda una grande estensione. La Borsa e le Banche sono chiuse.

(S.) **Buenos-Ayres**, 26 — Ad un'ora pom. vi furono terribili conflitti fra le truppe insorte e i partigiani del governo. Molte persone rimasero uccise.

I ribelli avanzarono verso la *Plaza Victoria*, dove sono i palazzi del Presidente della Repubblica e del Municipio.

Il Presidente della Repubblica, Juarez Celman, è fuggito a Rosario. Gli affari sono sospesi.

Alle 3 pom. la sanguinosa lotta per la costituzione del governo rivoluzionario, con Arem a Presidente e Romero a ministro delle finanze.

La rivoluzione si estende ad ogni ora; ma le autorità tengono fermo.

(S.) **Buenos-Ayres**, 26. — Alle ore 3 pom. la lotta tra le truppe del Governo e gl'insorti continuava con alterne vicende.

Vi sono numerosi morti e feriti da ambe le parti.

Sembra che gli insorti dispongano di grandi risorse. Essi sono abilmente diretti ed hanno numerose simpatie fra le truppe, incaricate di combatterli.

Il Presidente della Repubblica, Juarez Celman, è partito per Cordova.

La popolazione è tranquilla.

(S.) **Buenos-Ayres**, 27. — E' scoppiata una rivoluzione. Parte delle truppe si è ribellata. Il Presidente si rifugiò nella caserma delle truppe rimaste fedeli e proclamò lo stato d'assedio.

(S.) **Buenos-Ayres**, 27. — Ieri alle 5 pom. i combattimenti fra gli insorti e le truppe continuavano. Gli insorti ne comandali dal generale Enrique Campos.

(S.) **New-York**, 27. — Un dispaccio da Buenos-Ayres in data di ieri, ore 4 ant., annunzia che la rivoluzione fu inconsciente dalla Unione civica, appoggiata da due battaglioni della guarnigione.

Il Presidente, Juarez Celman, dichiarò tutta la Repubblica in istato di assedio e chiamò sotto le armi la guardia nazionale.

Secondo notizie più recenti cinque altri battaglioni di marina e parte dell'artiglieria si pronunziarono in favore degli insorti.

Il palazzo delle poste e dei telegrafi è custodito da soldati.

Corre voce che gli insorti abbiano avuto un completo successo.

Il governatore di Buenos-Ayres rimase ferito. Il Presidente Celman si rifugiò a bordo di una nave estera. Suo fratello, governatoredi Cordova, è pure fuggito.

Gl'insorti pubblicarono un manifesto, firmato Alexandro Alem, Del Valle, Demaria, Goyena, José Romero e Lucio Lopez.

Il generale Manuel Campos, che era stato recentemente chiuso in carcere cellulare, quando il Governo ebbe conoscenza della cospirazione, fu liberato dagli insorti e si pose alla testa della rivoluzione.

(S.) **Buenos Ayres**, 27. — A mezzodì le notizie sopra ciò che avviene nella città sono contraddittorie. L'invio di dispacci è proibito.

(S.) **Buenos Ayres**, 27. — Ad un'ora pom. un battaglione di soldati passò con armi e bagagli agli insorti. La cospirazione si schiera per l'insurrezione, la quale si estende ad altre provincie. Le autorità governative chiedono di negoziare.

## L'assicurazione ipotecaria

Abbiamo ricevuto da Milano un progetto, ideato dall'avv. Brusoni e già svolto in una serie d' articoli sulla *Finanza*, sulla istituzione di una cassa d'assicurazione pei redditi ipotecari.

Stando ai dati e agli elementi forniti dalle recenti discussioni intorno al Credito fondiario, ci dovrebbe riescire che nel 1889 il debito ipotecario *fruttifero* fosse di otto miliardi e mezzo. Stando al rinsaunto da noi pubblicato l' altro giorno, dobbiamo essere arrivati ai 9 miliardi.

I mutui fatti mediante cartello fondiarie si possono valutare a 650 milioni, calcolando ben intese tutte le operazioni in corso presso i varii istituti fondiari.

Abbiamo quindi circa 8 miliardi e mezzo di debiti ipotecari per transazione privata, pei quali l'interesse medio pagato dai proprietari, secondo gli apprezzamenti fatti ci sono ottimi, non potrebbe presumersi in un saggio inferiore al 7 per 0[0].

A noi questa valutazione sembra alquanto esagerata, dovendosi tener conto di questo fatto che molti dei debiti ipotecari più onerosi furono, dopo l'ultima legge di riordinamento del credito fondiario trasformati in altri meno onerosi. I debitori nuovi mutui cogli Istituti alle condizioni favorevoli stabilite dalla nuova legge per estinguere i debiti ipotecari contratti per transazione privata a condizioni onerose.

Non abbiamo sotto mano dati ed elementi precisi per stabilire a quale cifra ammontino queste trasformazioni di crediti ipotecari avvenute nell'ultimo quinquennio sotto l'impero della nuova legge, ma è positivo che coloro, i quali avevano debiti ipotecari gravosi e si trovavano colla proprietà in condizioni da poter comperare mutui cogli Istituti non hanno esitato a farlo.

Certamente fra i debiti rappresentati da garanzia di seconda e terza ipoteca, parecchi possono trovarsi nella dura condizione di pagare il 7 per cento, ma bisogna pur riflettere che in talune regioni, come la Liguria e il Piemonte, sono tuttora accesi contratti con ipoteca anche di antica data ad un saggio non superiore al 5 per 0[0] e taluni anche al 4 per 0[0] — ciò che influisce naturalmente nel determinare la media.

Comunque sia, ammettiamo, con una certa tara, che si tratti in complesso di un reddito ipotecario annuo di 600 milioni, dei quali 400 sulle terre e 200 circa sui fabbricati.

L'avv. Brusoni nota con molta opportunità che abbiamo circa la stessa somma di reddito per titoli di Stato o garantiti dallo Stato — e sulle concorrenze che il capitale sollecitato ai titoli di Stato fa al capitale, chiamiamolo, ipotecario, espone in seguenti considerazioni:

« La concorrenza, egli dice, del capitale mobiliare contro il capitale territoro, non si svolge pertanto, e fortunatamente, sotto il solo punto di vista della entità del versamento e della solidità dell'impiego, ma anche dal lato della sicurezza e puntualità della riscossione alla data dovuta.

« Il secondo, cosia il capitale territoro, se abbia particolarmente di fronte valori consolidati, ha il sopravvento sul primo nei riguardi del saggio dell'interesse, rivalsegia vittoriosamente con esso in ordine alla solidità, ma si presenta con un carattere d'inferiorità nei riguardi per quanto spetta alla indefettibilità della riscossione alla scadenza.

« Fra le due masse enormi d'impieghi, ossia i 600 milioni che si pagano su titoli di Stato, o garantiti dallo Stato, e i 600 milioni degl'interessi annui, dipendenti dal debito ipotecario, la lotta è quasi pari quantitativamente, o pari quanto alla serietà dell'investimento, tende a particolari quanto al saggio d'interesse, ma le armi non sono affatto eguali rispetto alla puntualità e certezza dell'esazione.

« Ora, la sicurezza della percezione alla scadenza è della massima importanza, e ciò che valesse ad assicurarla ai capitalisti e creditori assumerebbe nullameno che l'aspetto e il carattere di una funzione sociale.

« Tale sicurezza, attenuando in certo modo il rischio del sovventore, oltre ad agevolare l'affluenza dei capitali negli impieghi territoriali, potrebbe determinare un abbassamento nell'interesse normale degl'impieghi stessi, con quanto vantaggio gli agricoltori ed anche della proprietà edilizia non è chi non veda. »

Ed ecco l'idea dell'istituzione di una Cassa d'assicurazione pei redditi ipotecari.

L'idea non è nuova di certo, nè l'avv. Brusoni chiede, a quanto sembra, il diritto di privativa. Esistono, con qualche variante o aggiunta nelle funzioni, consimili istituti in Germania e in Inghilterra: ma è indubitato che l'idea è buona e pratica, essenzialmente per le ipotecbe non di primo grado, giacchè le prime ipotecbe sono assicurate, tranne casi eccezionali, per sè stesse, ed è utile tanto pel mutuante quanto pel mutuatario.

Tutta la questione sta nel vedere se il tasso di assicurazione da stabilirsi non assorba non poudere onerosa il mutuo, dovendo naturalmente essere aggiunto all'interesse se vien posto a carico di chi contrae il mutuo e calcolato nel saggio d'interesse se viene assunto da chi fornisce il capitale.

Ma di questo e della potenzialità indispensabile per una siffatta Cassa d'assicurazione ci occuperemo in altro articolo. Per ora ci siamo limitati ad esporre il concetto della nuova istituzione, la quale, in un paese come l' Italia, che presenta un debito ipotecario molto rilevante, ci sembra tale, se applicata in modo serio, da rendere utili servigi.

## Le esercitazioni della squadra

**Maddalena**, 27 — E' arrivato l'ordine telegrafico di dirigere la squadra, che con 4 navi di combattimento e 3 incrociatori è partita ieri per Genova.

Come avemo è suo tempo annunciato, la squadra deve svolgere un periodo di esercitazioni d'ordine strategico, dirette allo scopo di organizzare tutte le funzioni navali per un buon servizio d'informazioni di guerra e di addestrarvi il personale. A tale scopo la squadra permanente venne divisa in due partiti contrapposti; all'uno è affidata la difesa delle coste comprese fra Piombino e Capo Mele, le due congiungenti Capo Corso-Capo Mele, Capo Corso-Piombino; l'altro partito mira ad attaccare un punto qualsiasi di questo tratto costiero. E poichè la parte più difficile del servizio di informazioni è evidentemente quella del partito che deve tenersi sulla difensiva, per tal ragione tutto il naviglio leggiero — le torpediniere comprese — della squadra, fu assegnato al partito nazionale, il quale è comandato da S. A. R. il contrammiraglio Duca di Genova.

Noi ci troviamo intavia alla Maddalena, ed il nostro partito è composto delle navi maggiori *Dandolo, Duilio* e *Lauria*, sotto il comando del contrammiraglio Di Sambuy, il quale ha già emanato le opportune disposizioni, in base alle quali io credo che riusciremo nel nostro intento.

Le nostre navi sono sulla partenza e non potrò informarvi che ad esercitazioni compiute, giacchè non toccheremo terra prima di cinque giorni.'

## Il Debito Pubblico

Abbiamo già fatto menzione della pregevole relazione del direttore del Debito Pubblico alla Commissione di vigilanza, riassumendone quella parte che si riferisce al movimento del nostro consolidato nel 1888-89; completiamo il riassunto dell'interessante lavoro.

Le totalità del debito pubblico, amministrato dalla Direzione generale ora rappresentata al 1° luglio 1889 dalla cifra di L. 9,972,810,569, e nel 1888-89 aumentò da una parte di 34,225,795 lire e diminuì da un'altra di 6,670,595, lasciando quindi un aumento netto di 27,576,199 lire.

Risulta inoltre che le somme dell'esercizio pel servizio degli interessi e premi furono di 489,504,927 lire; che le assegnazioni incassate per tener fronte a questo e ad altre spese, ammontarono a lire 497,630,926, finalmente che il patrimonio della amministrazione sommava al 30 giugno 1889 a L. 9,991,961,362, con un aumento di 19,450,081 lire durante l'esercizio.

Il Tesoro deve inoltre la beneficiale dal 1861 al 1889 della somma relativamente considerevole di L. 58,053,314 per debiti caduti in prescrizione.

La maggior parte di codesta somma, ossia lire 49,530,920, è rimborsabile dai Comuni mercè la Rendita che avrebbe dovuto percepire la Santa Sede; circa 6 milioni sono caduti in prescrizione dopo che ne furono estinti negli anni debiti trimestri vi sono inoltre più di 7 milioni di *coupons* 5 e 3 per cento, e quasi un milione e mezzo di premi che nessuno ha reclamato.

S'intende che non parla dello somme cadute in prescrizione, lo quali dipendono dall'Amministrazione del Debito pubblico, e cioè, interessi, arretrati, cupoui, premi, ecc., di debiti contratti dallo Stato.

Le altre somme dovute dallo Stato e prescritte, non possono risultare in questo conto speciale che non riguarda che i debiti ad interesse.

Le rendite che sono state ammortizzate durante l'esercizio 1888-89 ammontano a 14,410,605 lire.

La maggior parte, 12 milioni e mezzo circa, è stata ammortizzata per conversione. Più di un milione e un quarto è stato acquistato a prezzo di Borsa ed in seguito ammortizzato; questo modo di ammortizzazione diventa sempre meno frequente, perchè il valore attuale dei titoli italiani non lascia più margine sufficiente per rendere codesta operazione vantaggiosa al Tesoro.

Una volta la differenza fra il prezzo di Borsa e il valore nominale era sensibilmente diversa e corrosivo, era più notevole, od un tale sistema era più spesso applicato ad alcuni titoli speciali.

Il resoconto del pagamento dei cupoui operato all'estero, occupa parecchi capitoli, dai quali risulta che i pagamenti effettuati all'estero non hanno presentato che un aumento insignificante, meno di 3 milioni, in confronto all'esercizio precedente.

Un quadro grafico ci mostra che il pagamento dei cupoui all'estero è gradualmente aumentato dal 1886 al 1889; che il pagamento dei cupoui per anticipazioni è sempre diminuito dal 1885 in poi, e che il pagamento dei cupoui già scaduti è rimasto quasi invariato dal 1880 ad oggi.

Una somma netta di 33 milioni e mezzo rimaneva a pagarsi al 30 giugno 1889, per interessi scaduti, e portatori dei cuponi 5 e 3 per cento che non si erano ancora presentati per l'incasso, cioè il 7 per cento dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La tendenza del pubblico pei titoli nominativi aumenta tutti gli anni; ed è segno non dubbio della fiducia che inspira la nostra rendita.

Nell'esercizio ultimo, 1146 iscrizioni furono domandate e 803 ottenute annullate.

Nel 1861 non vi erano che 50 milioni di rendita iscritta; nel 1889 essa tocca la cifra di 450 milioni.

La casa Rothschild di Parigi, autorizzata dal 1883 a ricevere le domande per cambiamenti di iscrizioni e a trasmetterle alla direzione generale del debito pubblico, ha trasmesso da quell'anno fino al 1888, 600 domande per la cospicua somma di L. 3,183,565 di rendita.

## Al Collegio "Margherita,, in Anagni

(N.) **Anagni**, 27. 16.59. — La distribuzione dei premi alle alunne del convitto Margherita, è riuscita semplice e commovente.

Assistevano il ministro Boselli, l'on. Bonghi, il provveditore Cammarota, il prof. Luigi Morandi, l'architetto Gallo De Angelis, l'ispettore scolastico Serra-Carpi, il sindaco Gigliozzi, il ministro, cav. A. Marselli, il benemerito sindaco comm. Gimignani, le autorità locali, il fiore della cittadinanza.

Precedudi da affettuose parole della direttrice, ebbero luogo alcuni saggi vocali ed istrumentali, e di recitazione, eseguiti egregiamente dalle alunne.

Quindi parlarono, interessi da vivissimi applausi, il ministro Boselli, e l'on. Bonghi, tessendo la storia della provvida istituzione, e dal medesimo che ci è già fatto per essa, inviando ottimi auspici pel suo avvenire.

Sono state amministrazione le disposizioni dei locali, e l'ordine perfetto regnante nel convitto.

A proposta dell'on. Bonghi, è stato inviato un affettuoso telegramma alla Regina, della quale il ministro Boselli, con nobili parole, entusiasticamente applaudite, ricordò il vivissimo interesse per questa istituzione.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

**Il Consiglio Superiore dei LL. PP.** ha chiamato meritevoli d'approvazione i seguenti atti:

Progetto di opere di consolidamento alla stazione di Borgo S. Lorenzo, lungo il tronco Borgo S. Lorenzo-Vaglia della linea Faenza-Firenze.

Progetto d'appalto per l'armamento dei tronchi Ponte S. Venere-Rionero, Ponte S. Venere-Gioia e Solmona-Canzano.

Progetto di sondotta d'acqua potabile per la stazione delle Caldine e casa cantoniere, lungo il tronco Borgo S. Lorenzo-Firenze della linea Faenza-Firenze.

Tipi del materiale mobile per la ferrovia Napoli-Ottaiano.

Progetto di parziale ampliamento della stazione di Chivasso lungo la linea Torino-Milano.

Progetto per la sistemazione delle strade Campanara ed Aia del Pontone, presso la stazione di Rocca-Cencinfolia, lungo la linea Calandio-Isernia.

Riparto fra l'Amministraz. idraulica ed il Comune di Roma della spesa per la espropriazione della chiusa dei Bresciani, in dipendenza dei lavori del Tevere (Roma).

Progetto per l'impianto del binario tronco nelle formate di Molfetta e Ciaiette Rogeno nella ferrovia Lecce-Milano.

Perizia per munire di persiane gli alloggi dei fabbricati viaggiatori della stazioni lungo il tronco Roma-Avezzano della ferrovia Roma-Sulmona.

Progetto di una condotta d'acqua dalla sorgiva di Prataie, alla stazione di S. Piero a Sieve lungo la ferrovia Faenza-Firenze.

Perizia di maggiore spesa pel consolidamento dei tronchi Borgo S. Lorenzo-S. Piero, e Sieve-Vaglia, della ferrovia Faenza-Firenza.

Dichiarazione di pubblica utilità di una condotta pel servizio d'acqua nella stazione di Rionero lungo la linea Rocchetta-Potenza.

Progetti delle stazioni e dei fabbricati lungo i tronchi da Polverara al Ovada della ferrovia Novara-Oviada-Asti.

Progetto di massima d'una ferrovia a sezione ridotta da Chiavenna a Gualsegna.

Progetto per la deviazione della ferrovia e pel la sistemazione della frana di Grassano nella linea Napoli-Metaponto.

Progetto di un tronco di Cullatore dalle fogne a destra del Tevere fra le mura Settimiane ed il vecchi Giardaldi in Roma.

Progetto di derivazione del Tanaro in corrispondenza della galleria Ripari e consolidamento della frana al pinde della galleria lungo la linea Alessandria-Cavallermaggiore.

Progetto esecutivo del tronco Bolano-Cantalupo e progetto del ponte a dappio uso sul torrente Bottone e Rio lungo la ferrovia Isernia-Campobasso.

Classificazione in seconda categoria degli argini del torrente Fossonovo (Pavia).

Vertenza circa il collocamento di tubi per condotta potabile lungo la Nazionale n. 26 da Pincrolo e Fenestrelle (Torino).

Progetto di lavori per rifrassare i depositi di terreno sulla sponda del Canale Ledro Vecchio S. Sassio nella bonifica dei Regi Lagni (Caserta).

Progetto per la sistemazione dell'argine destro di Oglio fra i segnali di guardia 29 e 30 (Mantova).

Progetto per la sistemazione delle sponde e del Canale emissario di Biautina fra i termini chilometrici 23 e 30 (Pisa).

Progetto per opere di difesa alla sponda sinistra di Piava nella svolta Resdell (Treviso).

Domanda del comune di Molinella per concessione di un tronco di sommità dell'argine destro di Reno (Bologna).

Vertenza col comune di Sora circa la manutenzione del tratto da ponte S. Lorenzo a quello di Napoli della Nazionale Marsicana (Caserta).

Perizia suppletiva per completare i lavori della soltta di S. Lorenzo, lungo la Nazionale Cassia n. 39 (Roma).

Progetto di lavori nell'alveo di Piava, in località Riva del Tedesco, lungo la Nazionale N. 9 (Belluno).

Progetto per ampliamento dei locali del deposito cavalli stallieri in Ferrara.

Progetto di ulteriori lavori di sterro, muratura ed altro pel monumento a V. E in Roma.

Domanda del Consorzio di Adda in Villa di Tirano per sussidio in restauro di opere danneggiate dalle piene (Sondrio).

Perizia di lavori alla Brandonata del Retorto (Milano).

*Rete Mediterranea.* — Progetti presentati all'approvazione del R. Ispettorato della strade ferrate:

1. Preventivo di L. 6,100 per lavori di restauro del ponte-sottovia di Monte Castello situato al km. 55 della linea Firenze-Pisa.

2. Progetto dei lavori di consolidamento dell'ala arrivi del fabbricato viaggiatori della stazione di Roma-Termini, spesa presunta L. 20,000.

3. Contratto colla Ditta Montemurro Pietro di Potenza per la esecuzione dei lavori di sistemazione della frana fra Baragiano e Picerno nella ferrovia da Napoli a Metaponto.

4. progetto e atti di appalto dei lavori per la ricostruzione del sotto-passaggio della Casa Nuova, situato al chil. 307 della linea Cecina-Volterra, spesa presunta L. 7520.

5. Contratto colla Ditta Mina Francesco di Segrno per l'appalto dei lavori di ricostruzione di due sotto-passaggi fra Seregno e Camnago nella ferrovia Milano-Chiasso.

6. Preventivo di L. 7,800 per il consolidamento dell' argine stradale della linea Cecina-Saline al chil. 302 ed al restauro del manufatto al chilometro 302.493.50 della linea medesima.

## ARMI ED ARMATI

### *Italia.*

*Cambi di guarnigione.* — Il 12° reggimento fanteria, di stanza a Caltanissetta, assumerà presto il comando di Girgenti, attualmente a Girgenti.

Il movimento avrà luogo entro la prima decade dell'agosto prossimo.

### *Un po' di tutto.*

*Ciò che costa in Svizzera l'equipaggiamento del soldato.* — Ecco il quadro dell'indennità equipaggiamento e vestiario che il Governo federale pagherà ai Cantoni nell'anno 1891 per ogni soldato:

| | |
|---|---|
| Soldato di fanteria | L. 129 10 |
| Cacciatore | » 130 80 |
| Soldato di cavalleria | » 204 45 |
| » di artiglieria da campagna | » 143 95 |
| » di artiglieria a cavallo | » 195 35 |
| » del treno | » 214 95 |
| » del genio | » 145 75 |
| » di sanità | » 144 05 |
| » di sussistenza | » 144 00 |

*La nuova legge militare olandese* — Secondo la *Deutsche Heeres Zeitung* il progetto comprenderà l'obbligo del servizio personale, abolendo le liberazione e la surrogazione. Saranno però esenti del servizio in tempo di pace gli studenti di teologia, i membri degli ordini monastici cattolici, il figlio unico, il vedovo con figli od i sostegni di famiglie. L'obbligazione del servizio è definitiva e può essere temporanea. I volontari non godranno alcun beneficio di ferma.

L'esercito permanente avrà una forza di 115,000 uomini, con una riserva di altri 60,000 uomini.

La durata del servizio sarà fissata a 12 anni per l'esercito, a 11 per la marina, con una permanenza effettiva sotto le armi di 12 mesi per le truppe a piedi e di 18 per quelle a cavallo, ma potrà essere prolungato secondo i bisogni dell'istruzione.

Il contingente annuo di leva sarà portato a 36,000 uomini.

L'esecuzione del progetto importerà una maggiore spesa di 1,322,500 fiorini.

Verrà abolita la *Schutterij* (Landwehr o milizia cittadina) e dalla somma, che si risparmierà, non si otterranno i fondi per il nuovo ordinamento dell'esercito.

## Una pagina di storia

### LA TRIPOLITANIA

Se apriamo l'interessante volume: *Possedimenti e protettorati europei in Africa*, dato fuori testè dal nostro Cerlo di Stato maggiore, sulla Tripolitania, noi troviamo che i seguenti cenni storici a pagina 179:

« La Tripolitania e la Cirenaica ebbero una storia separata sino a che non caddero sotto il dominio romano.

« All'epoca delle emigrazioni fenicie, quasi di Sidone fondarono sulla costa Siritica tre colonie, o stazioni commerciali, tra le quali Oea, la moderna Tripoli. Queste colonie prosperarono ben presto, pel ricco commercio con l'interno; ma, dipendenti da Cartagine, avendone seguito le sorti, vennero, dopo la distruzione di questa città, sotto anche alla provincia d'Africa dell'impero romano.

« Intanto la città di Cirene, edificata da una colonia greca nell'anno 630 a. C., aveva acquistato importanza, sopratutto in grazia alla fertilità del suo territorio, ed aveva fondato a sua volta nuove colonie. Di là il nome di Cirenaica a tutta la contrada che, indipendente prima, venne poi annessa all'Egitto, per esserne in seguito tributaria, con dinastia di re propri, l'ultimo dei quali la legò a Roma nell'anno 96 a. C.

« La Cirenaica raggiunse un grado di civiltà maggiore di quello della Tripolitania. Ebbe periodi floritissimi, durante la sua indipendenza e sotto il dominio dei Tolomei d'Egitto, che la diedero Pentapoli dalle sue cinque città principali. Cominciò a decadere sotto l'impero, quando invece la Tripolitania, così chiamata dalle tre prime colonie, prosperava a sua volta rigogliosa.

« Con la divisione dell'impero, la Cirenaica restò a quello di Oriente e la Tripolitania a quello di Occidente. Sopravvenne poi la rovinosa dei vandali; poi le due contrade furono annesse per poco all'impero di Bisanzio e, finalmente nel VII secolo, già ridotte nella più completa barbarie dopo l'invasione dei persiani, soggiacquero alla grande invasione araba.

« Retto in più Stati l'esteso dominio degli arabi la Cirenaica e la Tripolitania ebbero esse pure dinastie arabe indipendenti, salvo brevi intervalli, in cui la Tripolitania fu dei re di Sicilia, di Carlo V e dei cavalieri di Malta.

« Dopo l'occupazione turca avvenuta il 1551, passarono le due contrade a far parte dell'impero ottomano e furono rette per mezzo di un pascià sino al 1714, nel quale anno Ahmet Caramanli, capo di tempo sotto gli ordini del pascià, si fece riconoscere sovrano indipendente.

« Poco più di un secolo dopo, nel 1835, la Turchia riuscì a mettere il piede in Tripoli di Ahmed, e l'ordinò a reggenza sotto il governo di un pascià residente a Tripoli, ordinamento che dura tuttora, sebbene nell'ultimo decennio, la Cirenaica sia stata costituita in vilayet, con dipendenza diretta della Porta. »

***

Come facilmente si scorge se questi cenni danno alcuni particolari della storia antica, la quale non offre cosa più che un interesse archeologico ed etnografico, sorvolano affatto sulla storia moderna e, specialmente su quella che abbraccia i centoventi anni intercorsi tra il 1714 e il 1844 e concerne il governo dei Caramanli e la riconquista del paese da parte degli ottomani.

E' questa lacuna, comune a quasi tutti gli scritti riguardanti la Tripolitania, che ci studieremo, alla meglio, di ricolmare.

Nel 1714, Hamet-bey (non Ahmet), nativo di Caraman nella Turchia Asiatica e non capo di truppe sotto gli ordini del pascià, come il pascià egli stesso, scosse il giogo turco, si proclamò indipendente e fondò una dinastia, detta dei Caramanli, che venne giù giù, sino al 1889, con Yussuf pascià Bianci, soldato ardito e non intraprendente, aggiunse ai propri dominii la grande oasi del Fezzan, a pieno mezzogiorno di Tripoli; si spinse sino alla città murata di Ghat, verso i confini dell'Algeria, e meritossi il glorioso nome di: Grande.

Yussuf fu principe fastoso, munificente, innamorato de' costumi europei. Egli restaurò la *srain*, o residenza governativa, edificò la grande moschea, detta dei pascià, che sorge lungo la via di Bab-el-Mac'la, di fronte a quel castello, e arricchì la città di vari istituti. Vecchio, stanco, nel 1832, egli partì per la Mecca, dove morì, abdicando il pascialato in favore di Ali-Bara, il primogenito dei suoi quattro figli. Gli altri tre erano Ismail, Osman e Amur. La città di Tripoli accettò, senza fiatare, il nuovo giovane sovrano; ma così non fu di quelle, che chiameremo le provincie, ossia: delle campagne, le quali, invece, si pronunciarono pel secondogenito Ismail e inalberarono il vessillo della rivolta.

Da ciò una guerra civile, che durò la bellezza di tre anni, senza, tuttavia, molto sparginento di sangue. Yussuf pascià si era formato una guardia speciale di duecento negri del Bórna e dell'Uadai. Chiuse le due sole porte, che la città contasse allora ad entrare verso i campi, e, postasi aperta la terza a nord-ovest sul mare, dalla quale non c'era pericolo a temere; quei duecento negri, collocati torno torno sulle mura, bastarono sempre da soli a tener lontani i ribelli della campagna.

Ma se la guerra non faceva vittime fra i combattenti nelle due opposte fazioni; rovinava, per altro, completamente i contadini, riducendo i cittadini alla più stridente miseria.

Fu allora che i mercanti della città, preferendo la salvezza della borsa alla indipendenza della patria, invitarono, alla chetichella, emissari di Sultano Mahmud II, scortandolo a liberarli dalla maledizione di Dio, che li flagellava.

***

Mahmud II, che aveva perduto allora allora, per mano la Grecia e poi l'Algeria e ci sorrideva il potersi insinuare, come cuneo, tra la Tunisia e l'Egitto, seguendo sempre alle sue alte sovranità; non se lo fece dire due volte e inviò subito una squadra nelle acque di Tripoli, sotto il comando del capitan generale Tair pascià, il quale, non così grande l'amore, chiamò a battello la truppa di Ali-Bara, sotto specie di fargli onoranza e offrirgli un ricco burnus a nome del Sultano. Ma non così l'ordine contrastato di Yussuf Caramanli che, lasciato il ponte della nave ammiraglia, che il burnus improntasse gli si rimutò in ferree catene, con le quali, gittato in un fondo di stiva, fu spedito prigioniero a Stambul.

Poscia, sceso a terra, Tair spargeglì i propri bogotenenti per le campagne a fare man bassa sui rivoltosi e, meno pochi, quanti se ne acchiapparono, decapitarli, labbé vi furono ejerci in cui le mura di Tripoli, per quanto giravo in anfiteatro sul mare, si videro tutte coronate, alle lettera, di umane teste.

Nullameno, la rivolta non era completamente doma. Lo spirito d'indipendenza, che vive sempre più libero sui monti, anche là erasi rifugiato sulle alture del Gebel e del Gebel Akhar-Ali, altissimo, roso di pelo, freddo come una biscia e feroce come uno sciacallo, il quale era succeduto al capitan generale, si rese colassù sorridente, fingendosi mediatore, o sanzone, recando un grandi daroba intero di burnus fiammanti, gallonati di oro, e invitò a pranzo settanta di que' sciechi, prometteudo loro amicizia e perdonanza. Quei settanta'essi pranzavano con lui sotto una tenda, i soldati dei suo seguito scavavano al di fuori una enorme fossa e, quando, sorbito il moka, que' capi nascosero sotto i burnus, il descapitatore, uno a uno li seppellirono entro quella voragine.

## Una nuova cometa.

La Specola Vaticana ha ricevuto il seguente telegramma:

Un'altra cometa è stata scoperta dall'inglese Deaning presso Bristol, il 23 corrente, ad un'ora ant. (tempo medio Greenwich). La sua posizione n'era

AR = 298$^{h}$; DP N = 12°.

La cometa trovasi nell'ora minore, è debole ed ha un movimento rapido verso Est.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

***La questione universitaria in Italia***, note di Domenico Zanichelli (Bologna, Ditta N. Zanichelli) — Il professore Zanichelli, che insegna diritto costituzionale nel R. Istituto di scienze sociali in Firenze, affronta il problema ancora insoluto e che lo sarà forse anche per molti anni, del migliore ordinamento da darsi alle nostre Università. Non conosciamo nel vivente che consenta a ridurre il numero, dimostrando che una tale istituzione sarebbe contraria alle tradizioni italiane, impedirebbe lo stabilirsi dell'autonomia universitaria, federebbe diritti e interessi nobilissimi, sarebbe antidemocratica e renderebbe inevitabile il sorgere di Università libere cattoliche. Ad ogni modo, la diminuzione dovrebbe essere proceduta da studi, né ispirarsi a concetti di opportunità finanziaria. Conchiude sponendo quella riforma, che a suo parere è veramente necessaria e che sta nell'accordare libertà autonomia e personalità giuridica agli istituti superiori. Dopo esposte una serie di riforme subordinate, confuta le critiche d'ordine generale che possono farsi alle riforme da lui proposte e propugnate, gli effetti probabili di esse.

E' studio serio e coscienzioso che merita l'attenzione di chi è preposto all'istruzione pubblica in Italia.

***Sora Gegia***, ovvero norme igieniche, economiche ed educative per le giovani massaie, e le madri di famiglie, esposte sotto forma di racconti morali. Libro di lettura per le scuole femminili normali e superiori, della signora F. De Gubernatis vedova Mannucci, direttrice della Scuola superiore di Roma. Ditta G. B. Paravia e Comp. Prezzo L. 2,50.

Annunziamo con piacere la seconda edizione di questo libro, veramente pregiesco per le signore che vogliono compiacere le loro educande colla soda e proficua conoscenza di ciò che veramente interessa in una famiglia bene ordinata. Perchè se è cosa bellissima che esse abbiano acquistato la necessaria cognizione scientifica e letteraria, è invece essenziale, per essere a suo tempo buone e brave madri di famiglia, che conoscano i segreti della economia domestica, i precetti della igiene, le norme fondamentali della scienza educativa.

La signora De Gubernatis ha raccolto in poche pagine un vero tesoro in proposito, e l'esposizione stessa pretese, in forma dilettevole ed attraente, e con chiarezza e lucidità invidiabili.

***Fossili e soldati***, lettera per l'esercito e pel popolo di G. C. Abba, Bologna. Ditta N. Zanichelli.

L'un libro che può fare degnamente il pajo coi Ricordi della vita militare di De Amicis. Però se ne è meno smagliante lo stile, la vince invece per robustezza, e virilità di pensiero. E' l'opera di un uomo di azione che racconta con sincerità quanto ha personalmente provato e sentito, e l'efficacia e l'influenza di tale lettura sono profonde nell'animo specialmente dei giovani.

Chi giovane non è, ne legga lui non può averli certo dimenticati, in *Noterelle d'uno dei Mille*, si affretterà ad acquistare questo nuovo libro dell'Abba: e non rimpiangerà le tre lire che gli costa.

***Le conchiglie del Torsèro e i Turchi al Cerviale***, di B. S. Maineri. — Roma, Loch. G. C. Sonzogno.

Raccontano conte di questo ballo ed utile libro, servandoci della stesse parole dell'autore: « Sarebbe eccessivo pretendere che ogni villa e borgata possedessero una storia, nel senso sopraetto di gravi interessi e rapporti con la storia generale; ma è pur ragionevole e opportuno che là dove accaddero fatti speciali apparvero fenomeni e stranezze dinanzi manifestazioni di natura, ivi debbono gli uni e gli altri, mettere in rilievo: assodarne la verità storica o scientifica in tutta la propria interezza.

A quest'ordine di culture appartiene questa pubblicazione. Ben pochi conoscevano o conoscono tra noi le condizioni geologiche del Torsèro; ma la prima della invasione dei Turchi (1543) è tuttora modo indimenticabile; e se perdura viva a Cerialè la tradizione della fatale notte del 2 luglio 1637, quando fu tesa quella orribile trappola, quella calamità, è raccontato, nella seconda mondografia, colla scorta di memorie autentiche, le quali, oltre a lungeggiarle chiaramente, registrano parecchi i nomi degl'infelici tratti schiavi sulle coste africane dai pirati algerini.

***Tocchi in penna*** di mercio narrativa, scene, nuovi racconti e novelle umoristici di Francesco Pera. Firenze, Tip. ed. A. Ciardi.

Questo libro è diretto al nobile scopo di dare sano nutrimento di vita morale e civile, contenendo brevi racconti per le famiglie e le scuole, da servire di regalo, di premio, di lettura istruttiva e piacevole.

E' lo autore il prof. Francesco Pera, noto per altre pubblicazioni letterarie didattiche, tra le quali va ricordata: *Affetti e virtù*, che meritò la menzione onorevole dal Congresso pedagogico di Milano. L'indirizzo del libro e il nome dell'autore, ne assicurano il successo.

***Pro zappe e canghe***, nella campagna marchigiana, di Vico Ottorino (Lodovico Bosdari). Città di Castello, S. Lapi editore.

In una serie di racconti spigliati, l'autore cammina le condizioni delle classi agricole nelle Marche e ne accenna i contrasti e le abitudini.

E lavoro che riesce un po' la fretta e che per conseguenza riesce alquanto superficiale: il che non toglie che sia lettura piacevole e non priva di utilità.

***Dissertazione sulle opere minori di Dante***, di Flavio Busi — Siena, tip. dell'Ancora.

E' una monografia, che non manca di pregi letterari, nella quale l'autore, con giudizio critico qualche volta felice, investiga il soggetto delle opere minori dell'Alighieri, ne esamina la forma e ne studia i rapporti colla vita del poeta, e come e in quanto parte si colleghino alla *Divina Commedia*, e possano aiutare alla sua interpretazione.

***Nos historiens français, Froissartte, Thiers***, par le comte De Chambrun — Paris, G. Chamerat, editeur.

Dopo una breve introduzione sulla psicologia della storia ed un accenno intorno alla politica, scienza della vita, e alla storia, scienza della morte, l'autore tratteggia le biografie dei sommi storici francesi moderni, innestandovi ricordi personali inediti che ne rendono interessante la lettura.

***La Divina commedia***, di Dante Alighieri, corredata di note edite ed inedite del prof. Giuseppe Campi, illustrata con 128 tavole separate — Unione tipogr. edit. Torinese.

E' uscita la 23.a dispensa (8.a dell'Inferno) | Prezzo di ogni dispensa: Una lira.

***Annuario Cenni del commercio e dell'industria d'Italia*** di Augusto Losea (1893-90) — Via San Tommaso 9, Torino.

Segno di questo annuario all'attenzione, per quanto è possibile precisa, di tutte le Ditte di esistenza accertate; disposte secondo la categoria di commercio od industria a cui appartengono.

Nella presente edizione è stato aggiunto il resoconto finale dei fallimenti revocati, sequestrati, omologati, cancellati e chiusi: di procedura, avvenuti dal 1° semestre 1887 a tutto dicembre 1889, divisi in quattro elenchi, secondo per classificazione di località per ordine alfabetico dei nominativi. Costa L. 8 in Italia e 10 all'estero.

***La Grande Encyclopédie***. La 249 dispensa contiene un interessante articolo alla parola *Cheval* considerato dal punto di vista zoologico e paleontologico, e dovuto all'eminente naturalista E. Trouessart.

Altro articolo interessante per indicazioni tecniche trovasi alle parole *Cheval-vapeur* ed è scritto dall'ing. L. Knab.

Un esemplare di saggio si manda a chi spedisce una lira in francobolli agli editori H. Lamirault e C., via di Rennes 61, Parigi.


Cambiamento di Domicilio

**TOMMASO GARIBALDI**
**Gioielliere**
si è trasferito piazza Capranica, 95, p. p.


## Dalle Provincie del Regno

### Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

**Savara**, 27, ore 7,11. — A Grottaferrata Tocc, nello stabilimento Fratelli Bibbi, è scoppiata una caldaia a vapore, ferendo più o meno gravemente dieci operai.

**Bologna**, 27, ore 7,24. — In seguito alla interpretazione data dal Consiglio di Stato all'articolo 206 della legge comunale e provinciale relativo ai mutui, la spesa straordinaria per l'ammortizzo del debiti e le spese facoltative, chè devono essere votati dalla maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati alla provincia e non da due terzi dei presenti, la deputazione provinciale è intenzionata di dimettersi in massa.

**Monza**, 27, ore 7,32. — A Concorezzo il pisicagnolo Enrico Galli, per rifiuto oppostogli di licenza di minuta vendita di vino o liquori, mentre il sindaco Antonio Rocchi stava alzando alla sua bottega, lo aggredì con un coltellaccio largo quindici centimetri, ferendolo gravemente al costato e a una spalla.

Il Galli fu subito arrestato.

Il sindaco versa in pericolo di vita.

**Andria**, 27, ore 14,30. — Da due giorni Andria è in festa per l'arrivo delle truppe, reduci dal campo di Minervino e Spinazzola.

Il popolo prende parte alle feste con indescrivibile entusiasmo, cogliendo la occasione per attestare i suoi sentimenti d'affetto all'esercito.

Il generale Marselli è dovunque acclamato.

Dovunque la città è parimenti di bandiere nazionali e di stemmi con le parole: « Viva il Re! Viva l'esercito! »

Questa mattina, presenti il cavalier Macosferi, consigliere delegato rappresentante il prefetto, i generali Marselli, Avogadro e Queirazza, il sindaco Ceci, l'ufficialità e immenso popolo, è stata fatta la consegna della bandiera che Andria ha offerto all'esercito.

La solennità è riuscita splendida ed appiandisima le parole pronunciate dal sindaco e dal generale Marselli.

Dopo avranno luogo altre feste al campo.

**Genova**, 27, ore 15,25. — Parecchie musiche hanno percorso questa mattina le vie per svagliare gli elettori.

Il concorso alle urne è superiore a quanto prevedevasi.

Numerosi cenni sono rimasti al cerimal.

Finora ogni previsione è impossibile.

**Torino**, 26 (p. c.) — La nostra Corte d'appello ha confermato la sentenza della Corte d'Assise contro quei tale Rizzetti, che giudò la propria fidanzata dalla finestra.

Il Rizzetti ricorse in Cassazione.

**Milano**, 27, ore 16. — *La Perseveranza* annunzia che il nostro governatore intende far sorgere una Società commerciale che assuma l'amministrazione politica, commerciale, amministrativa e giudiziaria di tutta la ricca somala, posta sotto il protettorato Italiano tra il capo Bedaim e la città di Kisimayo.

La Società avrebbe un capitale di venti milioni con interessi e ammortamento garantiti dal governo.

Kisimayo sarebbe occupata a metà con la Società britannica.

Notizie da Lione confermano che il defunto Rudigos, autore dello strano testamento che lascia eredi quattro città italiane, passò gli ultimi suoi anni nella costernazione, nella diffidenza e in una miseria volontaria.

Pare fosse affetto da megalomania postuma.

Credesi che il testamento possa essere impugnato dai signori discredati. (1)

(1) Il signor Rudigos ha lasciato suoi legatari universali il municipio di Milano, Torino, Napoli e Firenze, non l'obbligo di impiegare le rendite annuali in opere di beneficenza.

Si fa ascendere la sua sostanza a parecchie diecine di milioni, ma non se ne conoscono ancora esattamente l'ammontare. Si dice ora sia di assai inferiore a quanto credevasi da principio.

Chi impugnerebbe il suo testamento sarebbe secondo le ultime notizie, suo figlio naturale del testatore. (N. della R.)

**Lugo**, 27, ore 9,24. — Questa Giunta comunale propone al Consiglio di cedere la caserma di San Domenico al Governo, affinchè il Ministero della guerra l'amplifichi, rendendola capace del promosso reggimento di presidio.

**Bologna**, 27, ore 13,5. — Il vecchio Petronio Belletto, sordo-muto, è stato investito da un carro, il cui cavallo fuggiva e le ruote gli sono passate sul corpo, rendendolo cadavere.

**Rovigo**, 27, ore 8,45. — E' morta tra i più atroci spasimi quella Eugenia Isopata che, come vi telegrafammo, aveva impigliata tra gli ingranaggi di una trebbiatrice.

**Camerino**, 26, (p. c.) — Stamane sono terminati all'Istituto tecnico Giovanni Antinori, paregiato ai regi, gli esami di stenografia, secondo il metodo Gabelsberger-Paralli.

La scuola venne inaugurata l'anno scorso, col concorso del Ministero.

I risultati finali ottenuti dall'anno precedente, migliori quelli di questo e ciò si deve alla diligenza ed alla capacità dell'egregio direttore della scuola, signor prof. dott. Vittorio Carucci, già allievo dello stesso Peralli.

Quest'arte è stata insegnata con metodo facilissimo, dignioschè gli alunni hanno ad essa preso amore dopo poche lezioni.

I risultati ottenuti in scuola ci danno a sperare che anche negli anni seguenti la nostra città, ricca di numerosi istituti scolastici, e per i quali essa fu chiamata « la città degli studi » continuerà a mantenere l'insegnamento dell'utilissima arte.

**Genova**, 26, (p. c.) — La Confederazione operaia genovese, con un vivissimo ordine del giorno, ha fatto adesione alla mozione della Società dei Reduci e dei Mille di Marsala sullo scioglimento della 4.a Pro' Barile.

Un comitato di cinque membri di detta Confederazione si unirà al comitato dei Reduci per promuovere l'agitazione che si vuole creare a favore della salma di Garibaldi, per una grande dimostrazione di protesta.

La Confederazione stessa ha aperto una sottoscrizione popolare, a 5 centesimi, pel monumento a Dante in Trento.

— La Società fra i bergamaschi residenti in Genova e Sampierdarena, inaugura domani con grande solennità la sua propria bandiera. L'intento ed il fine sociale Società non sono affatto federeli, ma però non vi faccia capolino il regionalismo, che certo sarebbe male, perchè questa tendenza a raggruppamenti per razze regionali, e fra Società e Società, in una città italiana, dimostra una certa tendenza a regionalismo, senza che forse i membri di dette Società se ne rendano esatto conto.

— La Società operaia di Voltri ammortizza del voto ha assunto proporzioni eccezionali. E' una vera inondazione di stampati, che dilaga e sale fino al secondo piano. Ci sono anche dei manifesti in inglese, e ciò è veramente deplorevole. Comunque l'impressione rimane la stessa.

Il concorso sarà scarso.

— Ieri sera, nonostante giocassi migliaia di certificati che gli elettori non si curarono di ritirare, e i tronisi scrali e i tram portarono ai bassi coi campestri e alle spiaggie, buon numero di cittadini, che del diritto elettorale, ed è male, ai ritirarono.

**Genova**, 27, ore 23. — Si recò oggi alle urne circa il quarto degli elettori.

I risultati finora conosciuti danno la prevalenza alla lista liborale; segue la clericale, poi la democratica.

## Mercati italiani ed esteri.

### Cereali.

A Nuova York grani incerti da doll. 0,96 a 0,97 allo stalo di 36 litri; granoturco sostenuto a 0,45 e 0,46 da doll. 2,65 a 2,85 il barile di 98 chil.

— A S. Francisco i grani Standar in rialzo fino a doll. 1,43 al quint. fr. borde — A Calentta i grani Club si quotarono da rs. 2,13 a 2,15 — A Parigi i grani disponibili da rubli 0,82 a 0,86 al pudo; la segale da 0,61 a 0,66 e il granturco da 0,48 a 0,50 — A Pest i grani con rialzo da fiorini 7,14 a 7,37 al quintale e a Vienna con ribasso da fior. 7,11 a 7,47 — A Parigi i grani fermi fr. 27,50 al quintale e per gli ultimi 4 mesi dell'anno fr. 24,50 — A Firenze e nelle altre piazze toscane i grani di consentazione da L. 26,50 a 24,50 al qu.

— a Bologna i grani da 23 a 23,50, e i granturchi da 16,50 a 16,75; a Ferrara i grani da 22 a 22,50; Verona i grani da 21,50 a 22,50 e il riso da 35 a 41 a Milano i grani da 22 a 24, e la segale nuova da 15,50 a 16,50; a Novara i risi da 31 a 35,25 per misura di 120 litri; a Torino i grani da 22,50 a 24,50 al quint. e l'avena da 18,75 a 21; Genova i grani teneri esteri da 18,75 a 19,50 e a Casalmaggiore di Stabia i grani teneri da 23 a 26,50 al quint.

### Oli di oliva.

A Porto Maurizio i prezzi correnti sono di lire 148 a 150 al quint. per l'olio bianco superfino; di 128 a 135 per i pagliericci, di 108 a 125 per le altre qualità mangiabili e di 80 a 92 per i lavati

— A Bruxelles vendite importanti di quintali di oli a L. 114 a 121 per Bari, L. 116 a 125 per Romagna; L. 118 a 130 per Sassari; L. 105 a 108 per Tunisi e L. 98 a 94 per cimo di lavati — A Firenze e nelle altre piazze toscane da 110 a 145 a seconda del merito e a Bari da 105 a 124.

### Bestiami.

A Bologna i bovi da macello venduti da L. 130 a 150 al quint. morto e i vitelli a peso vivo da L. 180 a 110 — A Torino da 65 a 76 al quint. vivo, e i vitelli da L. 95 a 110 — A Milano i vitelli maturi fino a L. 188 al quint. morto, e gli immaturi fino a L. 90 a peso vivo.

### Agrumi

A Messina i limoni di Sicilia venduti a L. 10 a 12 per cento, e quelli calabresi a L. 8 a 10; Fragosto a L. 382,80 alla botte per limone e a lire 295,50 per bergamotto, e le essense a L. 3 la libra per limone, a L. 4,60 per arancio e a L. 10 per bergamotto.

### Sete.

A Milano le greggie classiche nuove 13|15 si venderono a L. 54,50; le sublimi id. 10|11 a capi attendati a L. 52; le vecchie 10|16 da L. 51 a 51,75; gli organzini classici 20|22 a L. 59; le trame classiche 26|30 a tre capi a L. 58; dette correnti 24|28 a L. 50. — A Lione fra gli articoli italiani vendute notiamo greggie di Messina extra 18|20 a fr. 61 e organzini di prim' ordine 18|20 a fr. 65.

### Caffè.

A Genova i prezzi praticati al deposito sono di L. 140 a 142 ogni 50 chil. per Moka Egitto; di L. 132 a 142 per Portorico; di L. 118 a 120 per Giava; di L. 116 a 118 per S. Domingo; di L. 112 a 118 per Santos; di 85 a 110 per Bahia e di L. 110 a 112 per Rio. — A Trieste il Rio contrattato da fiorini 94 a 111 al quint. e il Santos da fiorini 90 a 110. — Ali' Havre il Santos questo per luglio a fr. 107 e per agosto a 107,50 il tutto per 50 chil. — In Amsterdam il Giava buono ordinario quotato a cent. 54 1|2 per libbra, e a Nuova York il Rio fair a cent. 20 e il Rio good a 20 1|4.

### Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda L. 229 al quint. al vagone. — In Ancona i raffinati nostrali e olandesi intorno a L. 130. — A Trieste i pesti di Amburgo da fior. 16 1|4 a 16 1|2. — A Parigi gli succheri rossi di gr. 88 quotati e fr. 32,25 per i pronti; i raffinati a fr. 104 e i bianchi N. 3 a fr. 35,62. — A Magdeburgo gli zuccheri di Germania di gr. 88 pronti quotati a scelliti 12,25 e a Nuova York i Moscabado N. 12 a cent. 5 3|8.

### Metalli.

A Londra il rame pronto quotato a ster. 57,5 la tonn.; lo stagno a ster. 84,7,8; il piombo a 13 e lo zinco a 23,5. — A Glascow i ferri si contrattarono a scell. 45,2 1|2 la tonnell per i pronti, e a scell. 46,5 a tre mesi. — All' Havre il rame a fr. 126,25 al quintale; lo stagno Banca a fr. 253,75; il piombo a franchi 33,25 e lo zinco di Slesia a fr. 81,50. — A Genova il piombo nazionale da fr. 35 a 36 al quint.; lo stagno Banca da L. 260 a 2,50; detto degli Stretts da L. 240 a 245; lo zinco da L. 68 a 65 e la ghisa di Scozia da L. 8 a 8,50.

### Carboni minerali.

A Genova prezzi praticati L. 29,50 a 32,50 per tonnellata per i Cardiff; L. 27,50 a 28 per i Newcastle; L. 25,50 per Yard Park; L. 26,50 a 27 per Liverpool; L. 27 a 27,50 per Main Coal, e L. 24,50 a 25 per le qualità secondarie.

### Petrolio.

A Genova nel Pensilvania si praticò L. 16,50 al quint. in cassa, a 19 per i barili e 6,10 per cassa per le casse e per il Caucaso da L. 11,50 a 12 per cisterna, L. 16 per i barili, e L. 5,80 per le casse il tutto fuori dazio. — A Trieste il Pensilvania cassa da 50 a 50,75 al quint. — In Anversa il pronto quotato a 17 e a Nuova York e a Filadelfia a cent. 7,30 per gallone.

## Teatri ed Arte

***Drammatica***. — E' caduta a Torino, datavi dalla Compagnia Maggi, la nuova commedia di Hennequin e Mortiar: *Il vero di piacere*.

— *Fiorgiulia* di Vamai costa brieca commedia ha ottenuto un grande successo a Catania.

— Il Châteun d'Eau, di Parigi, sarà restaurato ed abbellito, e cangierà il suo nome in quello di Teatro storico.

L'aportura della stagione 1890-91 è fissata al 26 agosto con *Maria Stuarda, Regina di Scozia*, dramma storico in 5 atti e 6 quadri, dei signori Fressoneau e Bauer la *Petite Mionne*, dramma in 5 atti e 10 quadri, tratto, da Gastone Marot, dal romanzo popolare di Richebourg.

***Lirica***. — Pare che la nuova opera di Carlo Gomez, da darsi prossimamente in inverno alla Scala di Milano, sia intitolata: *Gabriella*.

— *L'Amleto* di Thomas, dato al Covent Garden in francese, ha avuto mediocre successo.

Gli interpreti, signore Malba e Duvivier, Lassalle, Isnardon. Montariol, eec., e l'orchestra, diretta eggiamente dal maestro Bargnani, fecero del loro meglio.

— *Don Pablo*, opera buffa in tre atti, parole e musica di Teobaldo Rehbaum, è andata in scena, con ottimo successo, a Berlino, al teatro Kroll.

***Pittura***. — Secondo il *Figaro* la collezione di quadri del defunto finanziere Sir Riccardo Wallace, comprendava, fra l'altro, 17 quadri di Meissonier, due grandi Watteau, il *Trattato di Mupster* di Terburg, da lui donato alla *Galleria Nazionale* di Londra, e sei ritratti del Re e della Regina di Olanda di Van Dyck, quello della *Camargo*, il più bello dei paesaggi di Rubens, 30 Orani Vernet, una diecina di Delacroix, 12 Delacroix, una ammirabile acquerella di Decaen ecc.

## Per

LUNEDI', 28

Lera il mio

Lera la luna

Milano
Venezia
Torino
Firenze
Ancona
Perugia

Osserva

Ancon
Piacenza
Mercu
Odessa
Amburgo
Praga
Vienna

Spiegazione

Ieri, alle o
Alpini, essi
moglie impa
Si pregano

Vivamente
dimenticare
Rinl, la mad
ed i colleghi

NOVIT

La *Koelnis*
Gionna indust
d'un vecchio
cucina, segg
litio, il qual
Egli ha
del pesce
da intaglia
svanti, ora
nuovi.

Il corrisp
che s. Ma
suta del cor
mentari
risalsato.
Ne è inve
litario il cr
Questa
pubblico

Si ha da
Harris, l'un
scorso, al
Egli pos

## Cro

### Tempe

Del Collegio
massimo gra
Le cost
energia spo
gnuno, ins
mente mist
ai quali si
generali alm
tadinanza.
Pur trop
era non
sante smuni
delle scuole
contra citt
provvedime
Per pro
mentazioni
ne; siamo
proposito e
negli avvenu

La pub
quali si è
cono era
intervenute
gina di Olan
il più bello
mel, una diecina di Delacroix, 12 Delacroix, una
ammirabile acquerella di Decaen ecc.

rato contemporaneamente ed il signor generale di C. è stato colpito in mezzo al petto.

| *Per il sig. J.:* | *Pel generale di C.:* |
|---|---|
| Chavanen | Pontalès |
| Raucourt. | Briard. |

Pontalès aveva il viso coperto di sudore. Vacillava. Aveva durato fatica a leggere, tanto i suoi occhi erano turbati.

— E' qui tutto — balbettò — è qui tutto?

— Sì.

— Nessuno ha raccontato la verità?

— Nessuno! ha raccontato, nè la racconterà. Sono io che ho voluto che il verbale fosse redatto in quei termini.

— Quanto sei buono! Vuoi dunque farmi morire di vergogna?

— Ho voluto inoltre che un altro verbale assistesse, nel quale fossero riferiti i fatti come sono avvenuti.

— Ah! — esclame lo sciagurato.

— Questo verbale, firmato da quanti assistettero alla scena, anche da te, constaterà la tua vigliaccheria.

— E che intendi di farne?

— Sarà scritto e firmato in doppio esemplare. Ciascuno di questi verbali sarà messo in una busta e sigillato.

*(Il seguito in quarta pagina).*



GIULIO MARY

# *Figlio di Sventura*

PROLOGO. - MARITATA PER FORZA.

Il dottore uscì, e stette assente pochi minuti.

Poco dopo rientrò, tenendo per mano Pontalès irriconoscibile e nel quale era stato dipinto poco prima.

Pontalès rimase ritto in mezzo alla camera, cogli occhi bassi, non osando guardare il letto su cui giaceva il ferito.

Questi, invece, lo contemplava con aria di disprezzo, nella quale però era commisto un senso di compassione.

Evidentemente quell'uomo, abituato ai pericoli e che tante volte aveva fatto sacrificio della sua vita, compiangeva quell'altro, che aveva trovato al primo pericolo corso.

Nessuna amarezza, del resto, nessun rimpianto in quel cuore elevato, inaccessibile ai sentimenti volgari.

Era fatica dal suo sublime sacrificio, fatica sopratutto di aver risparmiato un grande dolore a Teresa.

Il dottore si ritirò.

Pontalès non ne poteva più, e non aspettò che la partenza del medico per abbandonarsi alla piena del suo dolore.

Si buttò ginocchioni piangendo e senza cercar di nascondere le sue lagrime:

— Andrea, Andrea, perdono!

— Ti perdono... Ma non è giusto, ne converrai, che io sia due volte vittima della tua amicizia... vittima nello mie sostanze, prima, nella mia vita poi.

— Perdono, Andrea, perdono!

— Sì, ti perdono: ma ho il diritto di mettere al mio perdono alcune condizioni.

— Parla! Accetto tutto. Sono stato vile è vero, ma se adesso farai sicuro di salvarti la vita sacrificando la mia, tu la darai, te lo giuro.

E. scorgendo un sorriso ironico del ferito:

— Tu mi annichili, Andrea.

— Per impedire un disastro, la cui completa rovina, ti ho fatto la mia fortuna, quella di mio figlio. Non hai avuto tempo di rifare la tua. La mia fortuna è dunque sempre nelle tue mani... ma io ho fiducia in te. Quando sarò morto io, la restituirai a mio figlio.

— Andrea, tu non parli mi serio, spero?

— Ma esco dove voglio arrivare. Tu hai una figlia, Margherita, che è bella, dolce, eleganie, che ha tutte le bontà, la distinzione, le qualità serie di sua madre.

— Ebbene?

— E' in età da maritarsi. L'hai tu promessa a nessuno? Hai impegnato la tua parola?

— No.

— Credi tu che essa ami mio figlio?

— Tuo figlio? Giorgio? Tu hai pensato?

— Credi tu che esso lo sui?

— Non lo so... essa è lieta di vederlo; parla di lui con calore ed emozione. Forse lo ama.

La stessa espressione d'immensa felicità comparve sul viso di Cheverny.

Egli rivedeva Teresa e parevagli, per una trasposizione di tutto il suo essere, che non fosse Margherita che egli chiedeva in moglie per suo figlio, ma Teresa che egli chiedeva in moglie per se stesso.

E con voce turbata:

— Giorgio l'adora — disse. — Vuoi tu che sia sua moglie?

— Ma figlia sposerà suo figlio, disse Pontalès.

— Dio mio, come sono felice! esclamò il ferito a voce bassa.

— E potrei pensare che ti avrei detto di no?

— No. Ma se ella avesse amato un altro...

— Ciò, fortunatamente, non è.

— Tu ti adebiti verso di me. Se fai questo non mi dovrai più nulla... Ma lo farai tu? Chi me no risponde?

— Dubiteresti di me? Te lo giuro.

— Ohimè! Io ti credevo bravo e forte. Invece ti sei mostrato debole, e la tua fronte è ancora rossa della vergogna di stamani. Ho diritto di pariarti così, poichè mucio per te. Che ne sarà di te quand'io sarò morto? Io sono obbligato a difendere di te, a pigliare contro te delle precauzioni che è obbligheranno a non dimenticare il giuramento che mi hai fatto, e che assicurerunno la felicità di mio figlio.

Pontalès teneva la testa bassa.

— Ecco, disse Cheverny, ciò che ho deciso. I giornali della sera hanno pubblicato il verbale del duello.

E, ad un gesto di sgomento di Pontalès:

— Leggi, disse.

Il processo verbale era così concepito:

« In seguito ad un alterco molto vivo tra

**Miscellanea.** — La *Frankfurter Zeitung* riferisce che la celebre violinista Teresina Tua, 3 la tre settimane gravemente ammalata.

— **Esce:** I risultati del concorso di Parigi per il premio di Roma, di incisione in medaglie e pietre fine.

Gran premio: Carlo Filippo Pillet, nato il 20 luglio 1860 a Parigi, allievo di Chapu e di Chaplain.

Secondo gran premio: Giacomo Enrico Callot, nato il 27 marzo 1861, allievo di Thomas, Gauthier e Pensacrme.

Il soggetto era il seguente: « Filopo, poco dopo la sua nascita, sospeso per i piedi sul monte Citheron, è staccato da Forbia, pastore di Palibeo, re di Corinto. »

L'attuale ispettore municipale è stato posto a disposizione del sopraintendente generale.

**Le Società cooperative.** — Il ministro d'agricoltura e commercio ha preso atto del reclamo di alcune Ditte commerciali di Roma, comunicatogli dalla locale Camera di commercio, in ordine alla concorrenza erasa dalle Società cooperative, e si è riservato di prendere in esame la questione dopo che i commercianti romani avranno formulato, nella riunione che hanno deliberato di tenere, le loro proposte.

**Società viticultori italiani.** — Come è noto le Società ferroviarie hanno domandato al Governo termini di resa troppo estesi perchè si possa concedere la nella tariffa a piccola velocità accelerata per il trasporto delle uva fresche.

La Società dei viticultori italiani ritenendo che questa misura possa danneggiare il nostro commercio vinario, che negli anni scorsi si era bene avviato fra la centrale e l'Alta Italia, ha invitato gli interessati a far valere le loro ragioni presso il ministero per ottenere dalle Società ferroviarie le consuete concessioni.

**Per gli orfani degli impiegati c'utti dello Stato.** Questo istituto,di cui altra volta si siamo occupati, va sempre più prendendo salde radici, e può dirsene ormai assicurata la riuscita e sollecito l'incremento.

I ministeri delle finanze, del tesoro, dell'interno e dei lavori pubblici, a titolo d'incoraggiamento e di sussidio per le spese di primo impianto, gli hanno dato cinquemila lire per ciascuno; quello di agricoltura, industria e commercio ha contribuito per lire quattrocento, e quelli delle poste e telegrafi e di grazia e giustizia per centocinquanta ciascuno.

Presso tutte le provincie del Regno sono in corso le operazioni per la formazione delle Commissioni provinciali, che riconoscono l'anello di comunicazione tra l'Istituto che ha sede in Roma e gli impiegati che risiedono nelle provincie.

Ieri sera, il comm. Pinelli, capo di divisione nel ministero di grazia e giustizia, aderendo a preghiera rivoltagli dal presidente del Consiglio, com. prof. Baccelli, ha convocato parecchi impiegati che si sono costituiti in Comitato, eleggendo lo stesso comm. Pinelli a presidente, il cav. Sardi a vice-presidente, l'avv. Trevisonno a segretario e il ragioniere Cagnoni a Cassiere.

Le iscrizioni, che si domandano mercè apposita scheda, si ricevono dal detto Comitato, che ha sede nei locali del Consiglio, in via Gaeta n. 56.

Ivi è pure aperta una pubblica sottoscrizione per oblazioni volontarie, che ha già raccolto buon numero di firme. L'on. Baccelli e il comm. Pinelli vi figurano per lire 100 ciascuno.

Le spese di questo primo impianto sono a carico del Comitato.

**Al manicomio.** — Stamani alle 10, si aduneranno nuovamente la sotto-commissione d'inchiesta al manicomio.

Si assicura che lo sottoscrizioni constatate ascendano a circa 400,000 lire.

**Querelle.** — Siamo lieti di annunziare che S. M. il Re, in contrassegno del gradimento con cui accolse la dedica della « Gelida della provincia di Roma » fattagli dal D. Eurico Abbate, segretario della sezione Romana del Club Alpino, ed in attestato della sovrana soddisfazione per le discrete benemerenze di lui verso tale associazione, lo ha nominato di motuproprio cavaliere della Corona d'Italia.

**Apoteosi di Garibaldi** — Nel Corso, al n. 470, trovasi esposto un bozzetto dell'egregio pittore Giovanni Ximenes, rappresentante l'apoteosi di Garibaldi.

Il generale sta sul davanti con la spada in pugno tra la storia, che registra le sue gesta gloriose e un leone, simbolo generoso della forza, e dietro, vaggiosi in avanzata che si avanzano accompagnati da un alto levati i rispettivi vessilli, sui quali campeggia il nome delle principali vittorie da lui riportate.

Sul basamento, che sostiene la bene ideata composizione, leggonsi le frasi del Dumas: « le cui meschiche tromhe dappertutto ove risuonano annunziano : risorge ovi che volete essere liberi, nol vi arrechiamo libertà ».

E tutta la mole, infatti, è affidata ai bianchi cavalli sorvolanti per un cielo sereno ed irideo, ai quali arrechiano libertà.

Ammirabile che recano rami di olivo e danno fiato alle tromhe.

**Società di mutua assistenza fra gli impiegati ferroviari e amministrazioni.** — E' stato pubblicato il rendiconto morale e il consuntivo 1889 della Società di mutua assistenza fra gli impiegati residenti in Roma.

Da esso risulta che le entrate ordinarie hanno dato un maggior prodotto di L. 5544.19.

Erasi preveduto l'aumento di N. 150 soci: invece, durante le diramazioni avvenute nell'anno, si ebbe un aumento effettivo di 344 soci.

La maggior entrata straordinaria è rappresentata da L. 500 elargite dal ministero del Tesoro.

I peccorsi ai soci privati in L. 6.350 furono accertati in L. 7.963.

Il risultato complessivo sull'esercizio ha dato una entrata di L. 26.704.79 ed una spesa di Lire 19.581.52: accusa adunque un benefizio del patrimonio sociale di L. 6.823.27.

L'aumento patrimoniale netto dell' annata, dedotta la quota di deperimento è stato di L. 6.435.01 che aggiunto alla consistenza assistente in Lire 45.492,51 dà il valore attuale in L. 51.927.52.

Domani sera Assemblea generale.

**Per Villa Umberto.** — Ad eppagare i desideri degli abitanti dei nuovi quartieri a Villa Ludovisi, il R. Commissario ha provveduto che sia disposto un servizio di tram a cavalli fra Porta Pinciana, e questa località, finora deficiente d'acqua, sia fornita di una fontana.

**Società cooperativa operai stuccatori di Roma.** — Questa Società ha fatto obbligazioni delle cariche sociali che hanno avuto luogo nell'assemblea generale di ieri:

Sampieri G. Battista, presidente — Panecaldo Giustino, vice-presidente — Rinaldi Giuseppe, segretario.

Consiglieri: Rossetti Arnolfo, Ramacci Pietro, Passaglia Silvio, Magnani Giuseppe, Fazzi Alfonso, Ceri Vittorio, Marchi Giuseppe, Orsi Giuseppe, Longarini Augusto. Postacchini Domenico, Longarini Tancredi.

Commissione di vigilanza: Giardoni Ferdinando, Mariani Ciriaco.

Commissione tecnica: Castini ing. Celestino, Scavrese avv. Federico.

**Oggetti smarriti.** — Sabato sera, nel percorso da piazza Poli, pel Tritone, a via Due Macelli, venne smarrito un portafogli contenente 25 lire, un anello con brillante, due ritratti e diverse carte. Chi l'avesse trovato e lo riportasse al cameriere Boccalari, suo proprietario, al Ristorante Savour in via Due Macelli, avrà in dono la 26 lire e un'altra piccola regalia.

**Furti e arresti.** — Ieri mattina all'Ospedale della Consolazione il bracciante Orsei Emilio, di anni 42, che nella cava di Grotta Rossa rimase investito da un vagoncino, riportando fratture del femore destro.

**Tentativi di suicidii.** — Ieri, nella bottega del suo padrone, Jacovilli Giovanni, oste in via Panicini il garzone Totonelli Orlando, di anni 17, abitante in via Principe Amedeo, tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo. Trasportato all'Ospedale della Consolazione, trovasi ora fuori di pericolo.

— Anche certa Cuscini Santina, di anni 22, da Pisa, ieri, alle 5 pom., nella sua abitazione in via Napoleone III, n. 80, p. 2°, si gettò dalla finestra del 4° piano in via Fu ucciona in tempo.

**Gli incerti del pudere** — Iersera, in via Porta Settimiana, fra alcuni individui avvinazzati sorse una rissa. Si pose mano ai coltelli, ed intervenuti i vetturini Monti Francesco, questi ricevette due coltellate al petto. Alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 15 giorni salvo.

**Giuoco e vino** — Ieri, in un'osteria in via dei Greci, fra alcuni individui ubbriachi nacque un litigio per divergenze di giuoco. Volarono bicchieri e bottiglie, ed il portiere Masi Giuseppe ebbe la peggio e rimase ferito alla testa. Dovette ricorrere all'ospedale di S. Giacomo. Ne avrà per un mese.

**Un colpo di tutto.** — Ieri in via Quintino Sella, per motivi d'interesse vennero a questioni Gori Domenico e Agostino Salvini entrambi correttori.

Passati a vie di fatto il Gori riportava tre colpi di coltello al fianco sinistro guaribili in 10 giorni.

— Del Monte Augusto di anni 15, tipografo, fu arrestato in piazza S. Maria in Monticelli per furto di lire 10, a danno di Corradi Marianna.

— Praggi Augusto di anni 21, fu pure arrestato al viale delle Milizie perchè venuto a questione con un certo Campercioli Francesco lo ferì con un colpo di pietra.

— In piazza Vittorio Emanuele, il fornaio Ridolfi Giuseppe fu arrestato da una guardia municipale perchè dopo aver mangiato e bevuto in una osteria, si rifiutava di pagare lo scotto, oltraggiando e minacciando la guardia.

— Alla stazione ferroviaria, piccola velocità, lo studente Sbiosser Filippo, di anni 14, sadde e si ferì al mento.

Due settimane di carcere.

— In via Luigi Santini, il muratore Colleoni Salvatore, di anni 52, nel dividere suo figlio che gli abbisognava un certo Previgni Antonio, si buscò da questi una scarica di bastonate.

Rimase ferito alla gamba destra.

— La stessa sorte toccò in via Rieo a certo Cenasti Nicola, di anni 30, falegname, per opera di un tal Andreucci Antonio.

Il Cernasti ne riportò varie lesioni guaribili in una settimana.

— In via degli Zingari, Di Marigi Francesco, di anni 14, maccellaio, fu morsicato alla gamba sinistra da un cane, disgraziatamente, giù arrabbiato.

— Alla caserma S. Teodoro, il carrettiere Di Marzio Umberto, per frivoli motivi, fu bastonato da un soldato del 5° fanteria.

Rimase ferito al fianco sinistro. Ne avrà per pochi giorni.

— In via Privata, lo stampatore Marucci Giuseppe, di anni 19, fu colpito alla testa da un marciello caduto dall'alto.

Guarirà in 12 giorni.

— Nella propria abitazione in via dei Crociferi N. 35 p. p. il commerciante Zecca Antonio, di anni 41, fu malmenato e percosso da certa Maria Mangiapull. Lo Zecca riportò una ferita alla testa guaribile in 8 giorni.

**Fotografia G. Borghese**, Cancelleria, 62. — Nuova tariffa, per 6 ritratti meno busto ovale: Formato *Vieta* L. 2,80, id. *Gabinetto* L. 4, id. *Presidenziale* L. 6, id. *Boudoir* L. 9, id. *Salon* L. 12. I ritratti sfumati, meno figure e figure interne aumentano: L. 1 i *Vieta*, L. 2 i *Gabinetti*, L. 3 i *Presidenziali*, L. 4 i *Boudoirs*. L. 6 i Salons.

Per bambini, gruppi e riproduzioni, a convenirsi.

## Piccola Cronaca di Roma

**Ostetricia e malattie delle donne.** — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al mattino, giornalieri e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torrino, 106.

**Ricordiamo a tutti** coloro che hanno bisogno subito di denaro, che la Ditta Castelli e Muccioli Giulio, con stabilimento di vendita in via Nazionale n. 115 (angolo via Torino), compra anche a buon prezzo casse e mobili usati, scende denaro sulle vendite che vengono loro affidate.

**Il dott. Ulisse Orioli**, già medico primario del stilloonio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aurelina, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, 45, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 6 pom.

**Appartamento** di sei camere, ingresso e cucina — Via Condotti, 44, piano 2°, angolo piazza Trinitari e via Condotti. Le chiavi al piano stesso.

**Il dott. Francesco Felici**, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchie sin dal 1886, da quelle date, da quelli anni i giorni dalle 3.30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

## TEATRI DI ROMA

***Nazionale.*** — Nella replica della *Cavalleria rusticana*, il Piacentini fu al solito molto applaudito. Della nuova commedia in tre atti: *Un deputato per forza*, basti il dire che è un'accozzaglia di equivoci sconnessi, dove le assurdità, i luoghi comuni e i doppi sensi sono congiurano alla caduta del lavoro, la quale fu un po' ritardata, è vero, ma non per questo meno sonora.

Agli Spaghetti, per quanto onorevoli, conditi al sugo di pomodoro, preferisco, ed ha ragione, sempre quelli al sugo di pomodoro.

Ad ogni modo di questi *spaghetti* ne avremo stasera un'altra porzione; per fortuna saranno meno grossi di quella da un buon piatto: *Cavalleria rusticana* del Varga.

***Quirino.*** — Manco a dirlo? Due pienoni iersera e specialmente alla serata con *La Perra del Destino*, per la quale non si trovava un posto vuoto. Gli applausi furono caldi ed incessanti per tutti e specialmente per la signora Ajmo e pel Carsegnani, vero lupo ecclamato il *Fra Melitone*. Esso, preferito specialmente dal pubblico festivo, dovrà ripetere il solito pezzo.

**Stasera** *Rigoletto* e *Faust* con la Campogalli, il Quiroli e Sante Athos.

***Politeama Reale.*** — Con la *Feudataria* inaugurò, iersera, le rappresentazioni la Compagnia d'operette; ma, con la gradissima dell'ambiente e il rumore delle lampade elettriche, qualche voce d'artista non giungeva alle orecchie degli spettatori. Speriamo meglio questa sera.

## SPETTACOLI D'OGGI.

**Nazionale.** — *Un deputato per forza* — Ore 9.
**Quirino.** — Rigoletto — Ore 8.
**Politeama Reale** — *Cavalleria rusticana* — Ore 8.

**Orfi di Mario Berrida** - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2


## BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE
SOCIETÀ ANONIMA
***Capit. L.9,000,000, vers. L. 1500,000***
**ROMA**
OPERAZIONI DELLA BANCA.
**Conti correnti disponibili:** Interesse 2 1/2 0/0 annuo; disponibile L. 2000, 3 0/0; id. fra 3 e 6 mesi, 3 1/2 0/0 e più a necessario un giorno di preavviso.
**Conti correnti garantiti** Interesse 4 1/2 0/0 annuo.
Il deposito è vincolato per un mese, e si intende rinnovato di mese in mese, se non viene ritirato nella scadenza mediante preavviso corrispondente.
**Buoni fruttiferi** a scadenza fissa: Interesse 4 0/0 annuo, come da prospetto per 3 mesi. — Id. 4 1/2 0/0 id. 6 mesi. — Id. 4 3/4 0/0 id. 12 mesi. La somma non ritirata alla scadenza vengono pagate in conto corrente disponibile.
**Libretti di risparmio** Interesse 4 0/0 annuo, come da regolamento speciale.
Sconto di cambiali con almeno due firme di notoria solvibilità. — Anticipazioni sopra valori pubblici e privati e sulle industriali. — Acquisto e vendita di valori per conto terzi alla Borsa di Roma e qualunque altra Italiana od estera. — Negoziazione di divise estere. — Servizio sempre gratuito di cassa. — Incasso di cedole e di titoli. — Incasso di effetti. — Custodia e Amministrazione di valori. — Incasso cedole e pagamento dividendi per i Correntisti.
La Banca farà tutte le possibili agevolazioni per il ritiro di somme non prevvisate nelle diverse categorie di depositi.



**OTRICOLI.** Vendesi tenuta dell'estensione di ettari 199 in fondi rustici, seminativi, prati, alberati, vitati ed olivati, vigneti e pascolivi con fabbricati colonici, e quattro fondi urbani nel paese. Distanza chil. 12 dalla stazione di Narni. Rivolgersi per trattative M. G. Bucci, Rieti.
Re 2052 R.



**Mobili a prezzo di fabbrica** costruiti dai carcerati. Leggasi in quarta pagina.



**Favorevolissima occasione** in via Leopardi, subalterno 1 della particella 1 del mappale 92, prossimo alla piazza Vittorio Emanuele. Villino da vendere senza mobili, ovvero completamente mobiliato. Per maggiori schiarimenti e per visitarlo dirigersi al sig. Giuseppe Rossi, piazza di San Marcello n. 250, dal mezzogiorno alle 3 pom.



**Add o, Amore!** Bambino meraviglioso, elegante volume di quattrocento pagine, *lire quattro*. Chi desidera averlo; mandi *vaglia o lettera raccomandata* di lire **quattro** a Matilde Serao, Trinità Maggiore, 31, **Napoli**.



## VINO DEL CHIANTI
***Cantina Toscana - Via Mercede 49-50***
Chianti per famiglia a 1,30; 1,50; 1,80 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2, 2,50 3,00; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4,00 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 8,00 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
**Porto a domicilio senza spese.**


# Ultime Notizie

## Alla Consulta.

Ieri alla Consulta l'on. Crispi ha ricevuto gli ambasciatori di Turchia, Germania, Spagna e Francia; i ministri dei Paesi Bassi e del Belgio; gli incaricati d'affari di Russia, Svizzera, Austria-Ungheria.

## Ricordo del generale Masi.

(N.) **Perugia, 26 d'Assisi**, 27. 10.25. — Il 27 agosto p. v. sarà poi inaugurato il ricordo marmoreo al generale Masi.

Interverranno alla inaugurazione, generali, deputati, sindaci, il prefetto, e i reduci cacciatori del Trevere, che vennero espressamente da Roma.

## Ministero dell'interno.

A giorni sarà aperto il concorso a 60 posti vacanti di ufficiali d'ordine nell' amministrazione centrale, al quale saranno ammessi tutti gli impiegati straordinari in servizio nelle varie amministrazioni, dipendenti dal Ministero dell'interno.

## Elezioni di Napoli.

**Napoli**, 27, ore 17,55 — Eccovi le prime notizie di queste elezioni amministrative.

E' scarso il numero degli elettori alla costituzione dei seggi.

Alla terza sezione di S. Ferdinando il seggio provvisorio rimase definitivo per difetto di elettori.

Le sezioni rimaste vinsero in 34 seggi; i ricostruiti in 28. Altri 39 seggi sono stati con prevalenza dell'elemento delle sezioni riunite.

Meno qualche alterco, le operazioni procedettero sinora regolarmente.

Calchasi che i risultati saranno dai dieci ai dodici mila.

Si dà per certa l'elezione del senatore Amore, malgrado le cedilla dei clericali.

E' cominciato lo scrutinio.

I risultati della quattro elezioni provinciali si conoscevano stasera.

Sinora nei mandamenti di S. Ferdinando e di Chiaia, il principe di Ruffano e il comm. Perigni procedono gli avversari.

Generalmente sembra sicura la rielezione di quattro degli uscenti.

**Napoli**, 27, ore 24. — Si conoscono i risultati delle elezioni provinciali.

A San Ferdinando è riuscito il principe di Ruffano con 460 voti contro 380 ottenuti dal Dorenso. Il prof. Di Gennaro è riuscito a Chiaia senza opposizione: a Sicilia, il conte Tommasone, sindaco di Comitati vinisti, contro l'avv. Lioy. Il cav. Vecchioni è stato eletto all'Avvocata.

## Le elezioni di Catania.

Riceviamo e pubblichiamo:

**Catania**, 27, ore 19,10. — Oggi splendida vittoria del partito progressista costituzionale, essendo stato eletto a consigliere provinciale del mandamento del Duomo, il presidente dell' associazione, marchese Casalotto, con voti 1179, quantunque i clericali abbiano fatto contro lo scioglimento del Consiglio comunale, gli abbiano opposta la candidatura dell'inesorato patriota Gioacchino Biscari, che non ottenne che 768 voti.

Malgrado i nostri sforzi per impedire qualunque dimostrazione, tuttavia, appena saputo l'esito della votazione, le sale della nostra Associazione furono invase da numeroso popolo plaudente, che ricondusse, acclamando, il Casalotto alla sua casa, in mezzo ad applausi calorosi da tutte le finestre, gremite letteralmente di gente.

L'entusiasmo era generale.

Catania volle così dimostrare all'Italia la sua vera figura politica e la fiera ostilità contro tanto maggiore sfrontatezza, inquantochè la lotta si impegnò con una lista, espressamente preparata dagli avversari nel mandamento, dove sono più forti che negli altri due della città.

*Firmato:* Gaetano Giuliano, Tenarelli, Carnazza-Amari, Bonajuto.

## Moneta coloniale

Sappiamo che il Consiglio di Stato ha approvato senza osservazioni il progetto del decreto predisposto dal Tesoro, per la coniazione d' apposita moneta d'argento per la nostra Colonia dell'Eritrea.

Per ora la coniazione sarà dal Tesoro limitata a pezzi speciali da 5 cent. 50 che saranno fabbricati contemporaneamente nelle due Zecche di Roma e di Milano.

Così si avrà modo di fare l'invio alla Colonia disponendo il contemporaneo ritiro dei nostri spezzati d'argento, che furono in diverse riprese colà spediti per una somma di circa otto milioni, e che arriveranno poi nuovamente per la circolazione nel Regno, che sente difetto.

## Valori ferroviari.

E' già preparato il progetto al Regolamento per l'esecuzione della legge, che sostituisce ai titoli ferroviari nominali il nuovo titolo di Stato 4 per 0/0 esente da ogni ritenuta presente e futura.

A giorni il regolamento sarà trasmesso al Consiglio di Stato per parere.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al progetto di Regolamento compilato dal Tesoro d'accordo coll'Ispettorato generale delle ferrovie per l'esecuzione della legge che autorizza il cambio dei certificati nominativi provvisori o definitivi, emessi dagli impresari dei lavori per le ferrovie del Tirreno con titoli di Debito pubblico 5 per 0/0.

La fabbricazione delle obbligazioni è già molto avanzata presso l'Officina delle carte valori in Savona.

## L'Ambasciata marocchina.

(S.) **Spezia**, 26. — L'Ambasciata marocchina è arrivata alle ore 9,30 pom. e fu ricevuta alla stazione dagli impiegati del lavori, dal capi di Corpo, dai capi di servizio e dalle autorità civili. Un distaccamento di marinai con musica le rese gli onori militari.

**Spezia**, 27. — L'ambasciata marocchina si trattenne qui fino a tutto il 31 corrente e forse più oltre, dacchè pel 2 agosto è attesa la squadra.

Oggi il comandante Bonamico, capo dell'Ammiraglio, comandante il Dipartimento, del Prefetto e del Sindaco.

## Tabacchi esteri

Si assicura che il ministero della finanze abbia sotto la divisione per gli acquisti dei tabacchi esteri; le attribuzioni di questa divisione passano ad altre, e specialmente a quella delle manifatture.

Il capo della disciolta divisione, comm. Francesconi, passerebbe all'amministrazione del Lotto, al posto del comm. Nicolao, or ora collocato a riposo.

## INFORMAZIONI ESTERE

### FRANCIA

(N.) **Parigi**, 27, 11.52 pom. — Corre voce che il Consiglio dei Ministri esaminerà, in una prossima seduta, se si debbano prendere delle misure di rigore contro il *Petit de Rêne*.

(N.) **Parigi**, 27, 5,48 pom. — Nella elezione senatoriale di Angoulême, Martell, conservatore, fu eletto con 472 voti contro Marcel, repubblicano, che ne ebbe 379.

— Il signor de Freycinet, presidente del Consiglio e ministro della guerra, visitò ieri i forti della valle dell'Alta Muselle.

— Il ministro della marina, signor Barbey, è ritornato a Parigi.

A Cherbourg, ieri gli fu offerto un *déjeuner* a bordo della nave *Formidable*; ed in tale occasione il Ministro constatò l' eccellenza delle Stato-maggiore, e dell'equipaggio, la sua grande esperienza nel condurre con un materiale inaccezionabile.

(N.) **Parigi**, 27, 6 pom. — Oggi, a Perney, ha avuto luogo l'inaugurazione della statua di Voltaire, alla presenza del signor Leroyer, presidente del Senato, e di diversi senatori e deputati.

Il governo della Svizzera e la città di Ginevra erano rappresentati.

### GERMANIA

(N.) **Berlino**, 27, 11,10 ant. — I giornali conservatori esprimono l'augurazione di alcuni giornali che, colla necrologia del generale austriaco Prince-Smerice, pubblicata nel *Reichsanzeiger*, il governo tedesco abbia tentato di attenuare a Vienna l'impressione degli articoli anti-austriaci pubblicati nel *Hamburger Nachrichten*. In quella necrologia — affermano quei giornali — si può scorgere una prova del fatto che l'esercito austro-ungarico goda di grandi simpatie in Germania, ma niente altro.

(N.) **Berlino**, 27, 11,55 ant. — Secondo gli accordi presi tra i capi del partito, i seggi del Reichstag non finiranno prima del 1° ottobre quale data della vittoria nella questione del prolungamento della legge contro i socialisti, ma bensì il 30 febbraio, giorno in cui il prolungamento è stato proposto dal Reichstag.

Tra i moderati del partito e gli estremi esistano dei dissensi circa il contegno da tenersi per lo avvenire di fronte ai progetti sociali del governo.

### GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 27, 4. pom. — Si ha da Ottava eserci iniziato colà un movimento per organizzare un corpo di volontari navali.

Si domanderà al Governo del dominio di fornire uniformi ed armi.

### SPAGNA

(N.) **Madrid**, 27, 11.50 ant. — Si ha ha Malaga che lo sciopero continua.

Gli operai percorrono le vie, facendo appello alla carità pubblica. Si faranno oggi un ufficio pace presso i proprietari. Se questi non accettano le loro condizioni, lo sciopero si farà generale.

### ORIENTE.

(N.) **Londra**, 27, 2 pom. — Si ha dalla Canea che il governatore generale Djevad Pascià ha emanato un proclama, in cui accorda quindici giorni di tempo ai fuggiaschi, ritiratisi nelle montagne, per ritornare alle loro case o consegnarsi alle autorità.

Il proclama dichiara che alle spirare di quel termine, coloro che non si saranno valsi dell'amnistia, saranno presi vivi o morti.

Un gran numero di banditi armati sono stati arrestati ultimamente a Candia.

### STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 27, 2.20 pom. — Continua il malcontento tra i greci ed i serbi per le concessioni fatte dalla Porta ai bulgari sulla questione religiosa in Macedonia e nella Rumelia. Si dice anche aggiornato l'invio del *berats*.

Il Gran Visir avrebbe risposto negativamente alla pretesa del Patriarca ecumenico che il clero bulgaro fosse obbligato a giurare un vestiario diverso da quello usato dal clero greco.

(S.) **Costantinopoli**, 27. — *L'Agenzia di Costantinopoli* smentisce la voce che il nuovo principe dell'*Alto Arede* del governo bulgaro per il conferimento dei *Berats* ai vescovi bulgari di Ochrida e Uskiib.

### AMERICA.

(S.) **New-York**, 27. — Notizie dal Guatemala annunziano che una nuova rivolta, a capo della quale trovasi il generale Beteta, è scoppiata contro il Governo del Presidente, generale Barillas. Numerosi soldati rifiutano di fare la rivolta, e capo della quale trovasi il generale Beteta, è scoppiata contro il Governo del Presidente, generale Barillas. Numerosi soldati rifiutano di fare la rivolta, e capo della quale trovasi il generale Beteta, è scoppiata contro il Governo del Presidente, generale Barillas. Numerosi soldati rifiutano di fare la rivolta, e capo della quale trovasi il generale Beteta, è scoppiata contro il Governo del Presidente, generale Barillas. Numerosi soldati rifiutano di fare la rivolta, e capo della quale trovasi il generale Beteta, è scoppiata contro il Governo del Presidente, generale Barillas. Numerosi soldati rifiutano di fare il loro dovere, perchè non ricevono il soldo. Si teme che i militari malcontenti facciano causa comune cogli insorti. La rivoluzione percorre le vie, gridando: *Morte a Barillas!*

I capi della rivolta furono incarcerati. Il palazzo del presidente è custodito dalle truppe. Il generale Barillas dichiarò tutta la Repubblica in istato di assedio.

Le truppe della Repubblica di San Salvador resterebbero a scacciare migliaia dalla capitale del Guatemala.

Secondo un dispaccio da Messico, il governo di Guatemala fece tagliare i fili telegrafici per impedire l'invio di notizie.

Le truppe Salvadorensi si avanzano nel Guatemala. Si attende una battaglia decisiva fra esse e quelle Guatemalesi.

Il generale Barrundia si trova nel Guatemala ed arruola uomini per l'esercito degli insorti.

### S. U. D'AMERICA.

(N.) **New-York**, 27, 3 ant. — Il Consiglio comunale di Chicago ha emesso il voto che venga tosto una parte del Lago Michigan, di fronte a Chicago, per costruire la Fiera mondiale del 1893, anticipando 2 milioni di dollari per i lavori necessari di prosciugamento e di riempramento.

Si otterranno così 250 jugeri, ai quali poi si potrà aggiungere l'Jackson Park.

### Notizie varie.

(N.) **Londra**, 27, 11.55 ant. — Si ha da Nuova York che un violento uragano è scoppiato nello Stato del Massachussets per una grande estensione di territorio.

Novanta case furono distrutte. Vi sono sei morti e 35 feriti. Le perdite ascendono a 110,000 dollari. 500 persone sono senza tetto.


## *Mercato di Roma.*
**LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI**
*Roma: dal di 20 al 26 luglio.*

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| Buoi e vacche ma. da strame (C.d.) | K. | 1 55 | 1 62 |
| Buoi e vacche da erba | » | 1 80 | 1 90 |
| Buoi e vacche di Sardegna | » | 1 15 | 1 20 |
| Vitelli di latte | » | 1 65 | 1 65 |
| Vitelli camperecci | » | 1 60 | 1 65 |
| Grano tenero F. Romana 1. | Quint. | 21 50 | 22 — |
| Grano id. id. 2. | » | 21 — | 21 50 |
| Grano duro estero | » | 24 — | 27 00 |
| Avena fuori dazio 1. q. | » | 16 — | 16 50 |
| Avena id. id. 2. | » | 15 — | 15 50 |
| Farine 1 q. | » | 35 — | 36 — |
| Farine di Bologna Cinzano | » | 31 — | 32 — |
| Id. id. | id. | 30 — | 31 — |
| Id. id. | id. | 29 — | 30 — |
| Burro di Milano 1. q. | » | 220 — | — — |
| Burro di Milano 2. q. | » | 215 — | — — |
| Burro dall'Agro Romano | » | 200 — | — — |
| Uova in pacchi | Cento | 3 75 | — — |
| Patate di Filadelfia in cassette | Kilog. | 25 50 | 25 75 |
| Patate di Rumelia | » | 18 00 | — — |
| Patate di Rumelia cocola in vallonea | Quint. | 200 — | — — |
| in kg. 1 a 2 | » | — — | — — |

Il Presidente
dello sconce del mercato di merci
ALBERTO CAPACCI.



PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

GIULIO MARY

# Figlio di Sventura

PROLOGO. - MARITATA PER FORZA.

« Affiderò un esemplare a mio figlio Giorgio e sulla busta sarà scritto :

« Da essere bruciato, senza leggerlo, il giorno « del mio matrimonio con Margherita. »

— E l'altro? — domandò Pontalès, che cominciava a comprendere.

— L'altro, egualmente chiuso e sigillato, sarà consegnato al secondo de' tuoi testimoni, a Briard. E la sopracarta avrà così concepita :

« Da essere pubblicato dai giornali, il giorno « del matrimonio di Margherita di Pontalès con « altri, che non sia Giorgio di Cheverny. »

Questa volta Pontalès aveva compreso perfettamente.

Sospirò e rimase silenzioso.

Dal mattino in poi aveva sofferto molto, ma era nulla in confronto di quello che soffriva in quel momento.

Sentiva la diffidenza di quell' uomo, dal quale aveva ricevuto soltanto dei beneficii, di quell' uomo, per la salvezza del quale sarebbe morto alla sua volta. Era questa, per lui, una ferita più crudele di tutte. Sentivasi annichilito.

Ma non si ribellò, nè fece obbiezioni.

Si limitò a dire :

— Ho meritato la diffidenza. Tu mi punisci, te ne assicuro, ben crudelmente. Fai bene. La tua volontà sarà la mia. Darò mia figlia con piacere a tuo figlio, perchè esso è il genero sognato da me e da Teresa. Se perchè non ti rimanga alcun dubbio, firmerò questo verbale, che constata la mia onta e la mia viltà. Lo firmerò con mano ferma, Andrea. Ma vorrei poter cancellare questa firma con tutto il mio sangue.

Il generale fece un cenno lento colla testa, come per dire :

— E' troppo tardi !

Pontalès compreso, sospirò e tacque.

Contrariamente a quanto aveva pronosticato il medico, il generale di Cheverny parve rimettersi nei giorni seguenti. La sua natura vigorosa si ribellava alla morte, che lo sorprendeva in piena stato di salute.

Tuttavia il medico nutriva poca speranza, e tutte le volte che Giorgio lo interrogava, rispondeva tristamente :

— Siete un uomo, siete un soldato. Non vorrei nè darvi una speranza che non fosse per realizzarsi, far nascer nel vostro cuore una illusione che dovesse presto dileguarsi. Vostro padre non può ristabilirsi. I suoi giorni sono contati.

— Ma potreste ingannarvi?

— Me lo auguro di vero cuore, è necessario dirlo ?

E il dottore scuoteva la testa.

Quanto al generale non si faceva certo illusioni. Capiva benissimo che non trattavasi che di un miglioramento momentaneo, una specie di sospensione della morte.

Ne approfittò dunque per continuare, come aveva fatto fino allora, a preparar l'avvenire.

Tutti i suoi pensieri erano concentrati in un solo punto : la felicità di Giorgio.

Fece venire in via Auspice i testimoni di Jaqueiin e Briard.

E lui stesso dettò freddamente, con precisione militare, il seguente processo verbale :

« I sottoscritti attestano la verità dei fatti qui sotto riferiti :

« Il dì 11 luglio 1858, alle sette del mattino, il signor Jaqueiain, borsista e redattore di alcuni giornali e bollettini finanziarii, si scontrava al quadrivio dei quattro cantieri, nel bosco di Charville, col signor de Pontalès, industriale. Il signor de Pontalès era stato oltraggiato nel suo onore dal signor Jaqueiain, in un articolo e gliene aveva fatto chiedere soddisfazione ; era stata scelta la pistola non avendo il signor Pontalès tenuta mai in mano una spada.

« Quando gli avversari furono di fronte e che il signor de Cheverny, primo testimonio, fu mi punto di dare il segnale, il signor de Pontalès cadde pallidissimo e preso da tremito ebbe uno svenimento. Si cercò di calmare i suoi nervi.

« Quando fu quasi rimesso e che gli venne restituita l'arma, un altro svenimento lo prese e si riconobbe l' impossibilità di costringerlo ad uno scontro di questo genere che toglievagli ogni libertà di spirito ed ogni coscienza.

« Il signor Jaqueiain allora, avendo pronunziato delle parole, la cui grossolana ironia ricadeva anche sui testimoni del sig. di Pontalès, il sig. de Cheverny dichiarò di assumere le cause dell'amico.

« Il duello ebbe luogo adunque fra il signor Jaqueiain ed il signor de Cheverny.

« Due palle furono tirate contemporaneamente; il signor Jaqueiain non fu toccato ; il generale rimase colpito al petto.

« Tali sono i fatti che noi dichiariamo conformi al vero.

« E noi tutti sottoscritti firmato, compresi i signori Jaqueiain e Pontalès il presente processo verbale, rimasto in doppio originale al sig. generale di Cheverny che se ne servirà quando lo crederà conveniente. »

I testimoni, Jaqueiain, Pontalès e Cheverny si sottoscrissero.

Come il generale aveva detto a Pontalès, uno dei verbali fu affidato, come un sacro deposito, a Briard, il quale soltanto potè leggere ciò che era scritto sulla busta.

L'altro fu conservato da Cheverny che lo consegnò a suo figlio.

Giorgio rimase singolarmente turbato leggendo la frase, che, con mano tremante il generale aveva voluto scrivere di proprio pugno.

« Da essere bruciato il giorno del matrimonio. »

— Che significa ciò, disse, e che cosa contiene questa busta ?

— La tua felicità, figliuol mio.

— Allora, perchè nascondermela ? Non puoi confidare i tuoi segreti a me che sono soldato come te, che sono tuo figlio ?

Il volto del malato sempre dolce e sereno quando rivolgevasi a Giorgio divenne grave e triste.

— Se avessi voluto confidarti ciò che contiene questa lettera, non avrei preso tante precauzioni

Ripetta dunque la mia volontà e non apriria mai

— Ma, se non sposo Margherita ?

— La sposerai.

— Pure...

— Pontalès mi ha dato la sua parola.

— Bisogna prevedere tutto, padre mio ! Benchè questo sarebbe il colmo delle mie sventure, tutavia ho il coraggio di affrontare questa eventualità. Se Margherita non mi ama io non la sposerò. Dunque, ti ripeto, se io non divento suo marito, se essa divieni moglie di un altro, che debbo fare?

— Essa sarà una moglie... Giorgio, credi a me... Chi vive s'inganna, i moribondi hanno sempre ragione.


*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.*

**LUX!**

**SAPONI** della Ditta P. LAURENTI e C. di Spoleto premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche, ed ultimamente alla Esposizione di Medicina e d'Igiene di Padova, XIII congresso medico e III di Igiene.

**Igienico da toletta** contro le impurità della pelle, di leggero e grato profumo, adatto per bagno e per la barba.

**Medicinale e disinfettante** all'acido timico, borico, fenico, salicilico, canfora, zolfo, catrame, zolfo frenato di zinco, ecc.

**Economico da toletta** per famiglia e da lusso di varie dimensioni e colori.

**Domane da bucato** e disinfettante all' acido timico, speciale per Ospedali, Istituti, ecc.

SPECIALITÀ IN SEVO MEDICATO DI MONTONE per la malattia della pelle, trattato al solfanato, agli acidi sopradetti, ed al precipitato bianco ed ossido di zinco medicinale da esercizio medicale per i Militari, Alpinisti, Cacciatori e per tutti quelli che soffrono alle screpolature.

Rivolgersi alla Ditta ovvero in Roma presso il Signor FIZZI GIUSEPPE, Piazza Pognetta, 50.

**QUATERNA D' ORO**

**Infallibile, vero COLPO di FORTUNA** per la presente Estrazione. **Sei quaterne sei quattro numeri il vedrete Sabato Estratti.** Ora che le mie regole matematiche hanno vittoriosamente ripigliato, **guadagnerete subito** Lire **100.000**, avendo 4 numeri sortiti, in **Agosto altre L. 100.000**, in settembre altre 100.000 lire, ecc., **giuocando pochi soldi**, come vinsero **Cajani Gina**, del fu Ant. Nag. L. **50.000**, Dalmasso Enrico di Mario, proprietario, L. **30.000** e così altri associati complessivamente **750.000** lire coi numeri dati per Milano **47. 54. 81. 90** oltre l'altre quattro parecchie. Onde **L. 1** in foglio. I codicetti articoli si vendono in ROMA, da **Costantini Nereo**, Via Nazionale, n. 25 — **Rocchetti Giuseppe**, Ponte della Cornacchie, n. 76 — **Ricci e Ratteschi**, Piazza in Lucina, n. 5 e **Sig.ra Maria Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 37.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

*Per spedizioni per posco postole aggiungere c. 75.*

**CONSERVATORE BARBA** DI CAPELLI E DELLA BARBA Modo di colorare gli Bissi il COLORE primitivo della GIOVINEZZA

Una chioma folta e lucente è la bella ed i capelli sagacemente curati della bella sono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di vigore.

**L'acqua di chinina di A. Migone e C.** è dotata della virtù di fortificare e di preservare la capigliatura dalla caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura ben alta la più tarda vecchiaia. *Si vende in tutte farmacie da L. 2 — 3,50, 5,00, ed in bottiglie da un litro circa a L. 8,50.*

**L'acqua Anticanizie di A. Migone e C.** di nuova scoperta, preparata con materie prime scelte, non solo ma in poco tempo si capelli di tutta barba ballacchetti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria di prima giovinezza, senza dare danno alla pelle ed alla salute, ed inoltre è la più bella ed importante e non colpisce nessuno, non è una tintura ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire la pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** Costa **L. 4** la bottiglia.

I codicetti articoli si vendono in ROMA, da **Costantini Nereo**, Via Nazionale, n. 25 — **Rocchetti Giuseppe**, Ponte della Cornacchie, n. 76 — **Ricci e Ratteschi**, Piazza in Lucina, n. 5 e **Sig.ra Maria Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 37.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

*Per spedizioni per posco postole aggiungere c. 75.*

**FERNET-BRANCA**

**Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano**

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881. Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all' Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889




L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ; questa sua innocua e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inersia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malinconico prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

*Prezzo: Bottiglia grande L. 4, — Piccola L. 2.*

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



# Avvisi Economici.

*Per gli Avvisi di spazio ristretto dieci volte, sconto del 20 per cento*

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

| 30 parole L. 1 | 1. CATEGORIA. | In più di 26 cent. 5 |
|---|---|---|

**A RATE MENSILI** Attilio Alegiani, Oreficeria, Oggetti, specchi, cannelabri, lampadari, macchine da cucire, deretti commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve cali' allo 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 77 p. p. (presso Piazza Farnese).

**TAGLIO 1181 CERRI** quarto 211 nella tenuta Colonna di Sciarra, presso Osteria Nuova. Dirigersi per schiarimenti Natale Buzzati. Via del Gesù N. 81. 660

**SPLENDIDA OCCASIONE** si cede subito per mutatissimo negozio, grande pollaio e vivaio, adatto per più esercizio commerciale, anche libri e mille, inutile presentarsi senza contanti. Dirigersi Giuseppe Scipioni, Taverna Deretta di Borghese 30. 673

**ANZIO** Si vende elegante e comodo villino con terrazza panoramica, prospiciente sul mare con ampio Agricoltore alla migliore offerta che verrà subito nell'ufficio del Notaio Cavalieri in Roma, Via Nazionale 240 non più tardi del 30 agosto 1890, ove si attiugono informazioni relative.

**IL BANCO PRESTITI** Piazza Monte d'Oro N. 37 aperto, cavalli Municipali e polizia dei Banchi, gli oggetti sono a disposizione dei clienti per il ricevimento.

**PIATTO D'OGGI** a cent. 50 sul Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti : Zuppette alla Bordolese e pasta — Vitello Tonnè, Pesciolini, solatini e granati a prezzo fisso ed alla carta. Telefono.

**PER CESSAZIONE DI COMMERCIO** si cede subito negozio di vino posto in via Banchi Nuovi 39. Per trattative rivolgersi al negozio stesso. 670

**VARIE SOMME** da rivrarsi con ipoteca. Prestanome di qualunque genere con o senza garanzia. Mercè Brianno II. 92 p. 3. int. A.

**QUATERNA!!! QUATERNA!!!** Non dimentichi la quaterna per Roma, con vincita aleatoria estrazione a questi. Per detta quaterna rimetterà raccomandata con lire due francobolli : matematico Leopoldo Vergari, posta, Roma.

**IMMENSO VANTAGGIO!!!** Sconfondendo il dubbio di molti, ogni ostacolo per la vincita di molti, ogni ostacolo per la vincita di molti, ogni ostacolo per la vincita